



DOMANDA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/90 del 02.04.2021

MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA

Località Vallemare – Comune di Cepagatti (PE)

ALLEGATO A.9

Determinazione DPC026/90 del 02.04.2021 e s.m.i.

LUGLIO 2023



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/90 del 02/04/2021

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: A&C. Ambiente & Consulenze Srl - Sostituzione A.I.A. DPC026/82 del 25/03/2021
“Impianto/complesso IPPC denominato “A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata”.

- **Titolarità:** A&C. Ambiente & Consulenze Srl.;
- **P.IVA:** 02337400697 ;
- **Sede Legale:** Zona Industriale loc. Vallemare – 65012 Cepagatti (PE);
- **Sede Operativa:** Zona Industriale loc. Vallemare – 65012 Cepagatti (PE);
- **Codice SGRB:** IPPC-PE-001;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. art. 29 ter - Attività IPPC 5.1, lettera d) e 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.;
- **Operazioni:** D13 – D14 – D15 – R12 – R13 – R3 – R4
- **Coordinate geografiche:** N 42°21'20,14'' - E 14°07'4,55''.

L'AUTORITA' COMPETENTE
DGR n. 469 del 24.06.2015

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/82 del 25/03/2021 avente ad oggetto :
“A&C. Ambiente & Consulenze Srl - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato “A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata”;

RICHIAMATO l'iter istruttorio e le premesse di cui all'A.I.A. n. DPC026/82 del 25/03/2021 sopra richiamata che si riportano di seguito per completezza;

VISTA la nota del 22/10/2019, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 28/10/2019 con il prot. n. 0299881/19, con la quale la A&C. Ambiente & Consulenze Srl ha inoltrato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato “A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata”, ubicato nel Comune di Cepagatti, trasmettendo la seguente documentazione di cui alla DGR 4/2016:

- **Elaborato Tecnico Descrittivo (ETD)** con allegate le seguenti sezioni:
 - **Sez. A**
 - A.1_ Inquadramento topografico;
 - A.2_ Stralcio PRG;
 - A.3_ Estratto catastale;
 - A.4_ Relazione geologica ed idrogeologica;
 - A.5_ Relazione sullo stato del sito;
 - A.6_ Giudizio CCRVIA del 15/09/2016;
 - A.8_ Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento;
 - A.9_ Determinazioni Dirigenziali DPC026;
 - A.10_ Elenco Rifiuti ammissibili nella nuova configurazione;



GIUNTA REGIONALE

- **Sez. B**
 - B.1_Planimetria generale nuova configurazione;
 - B.2_Flow-Sheet dei processi di lavorazione
 - B.3_Descrizione delle varie fasi e attività;
 - B.6_Gruppi di miscelazione dei rifiuti non pericolosi;
- **Sez. C**
 - C.1_Schede di sicurezza delle materie prime;
 - C.2-G.1_Stoccaggio materie prime e rifiuti prodotti;
- **Sez. D**
 - D.1_Rete idrica e fognaria;
 - D.2_Certificato acque di I pioggia post trattamento;
 - D.3_Schema a blocchi riferito al bilancio idrico;
- **Sez. E**
 - E.1_Emissioni e presidi ambientali;
 - E.4_Quadro riassuntivo delle emissioni;
- **Sez. F**
 - F.2_Valutazione previsionale di Impatto Acustico;
 - F.5_Campagna di misure fonometriche 2019;
- **Sez. G**
 - G.2_MUD 2018
- **Scheda Integrativa Rifiuti;**
- **Sintesi non tecnica.**

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L312; come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, pubblicata sulla GUUE del 14 giugno 2018, n. L 150;

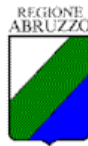
VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., Parte seconda "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)*", come modificato dal D.lgs. del 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs. del 04/03/2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-ter "*Domanda di autorizzazione integrata ambientale*"
- art. 29-octies "*Rinnovo e riesame*"
- art. 29-nonies "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*"
- art. 29-decies "*Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale*", comma 9;

VISTO il D.lgs. 03/09/2020, n. 116 "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*" (in vigore dal 27/09/2020), che ha introdotto numerose modifiche al D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i.;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 “Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”;

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 “D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento”;

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007”;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 Settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti che abroga alcune Direttive”, pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L. 312 e s.m.i.
- Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all’istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” e s.m.i., in particolare il D.lgs. 17/02/2017, n. 41 “Disposizioni per l’armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell’art. 19, comma 2, lettera i), l) e m) della L. 30 ottobre 2014, n. 161” ed il D.lgs. 17/02/2017, n. 42 “Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell’art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) della L. 30 ottobre 2014, n. 161”;
- D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: “Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: “Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- D.Lgs. 04/08/1999 n. 372 di attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC);
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”, pubblicato nella G.U. - Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005), entrato in vigore in data 08.10.2005;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- Legge n. 132 del 01/12/2018 recante: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”, che all’art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;
- D.L. 14.12.2018, n. 135, convertito in L. 11.02.2019, n. 12, recante: “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, che all’art. 6 stabilisce



GIUNTA REGIONALE

- che dal 1° gennaio 2019 è soppresso il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), come disciplinato dall'art. 188-ter) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - L.R. 17.07.2007, n. 23 *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo”*, pubblicata su BURAT n° 42 del 25.07.2007;
 - L.R. 29/07/2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”*, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
 - L.R. 23/01/2018, n. 5: *“Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”*, per quanto applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;
 - L.R. 04/07/2019, n. 15 recante *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e connesse alla gestione dei rifiuti:

- DGR n. 58 del 13/02/2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: *“Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento”*, che fissa i criteri per il rilascio dell'AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. n. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”*. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D. Lgs n. 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l'art. 5 dell'allegato B alla DGR n. 461/06;
- DGR n. 997 del 08/10/2007 e s.m.i., recante: *“Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D. Lgs. n. 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento”*. Modifica che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA;
- DGR n. 1227 del 27/11/2007 *“Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”* e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell'11/01/2008, avente per oggetto: *“D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D. Lgs. n. 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”* Modifica ed integrazione, che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 9 *“Sanzioni”*;
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: *“Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs n. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento” e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: “D.Lgs. n. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento” - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). “Adeguamento al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008”*, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;
- DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”* e s.m.i.;
- DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: *“Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA”*, nonché la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto *“Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008”*;
- DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: *“DGR n. 997 dell'8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla*



GIUNTA REGIONALE

- prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA*”;
- DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: “*Criteri ed indirizzi dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell’Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006*”, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell’Allegato I del predetto Decreto;
 - DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: “*Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”*. Parte IV – “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati*”. Approvazione di linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29- nonies) ed art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
 - DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “*Individuazione dell’autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09*”;
 - DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: “*Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)*”;
 - DGR n. 806 del 05/12/2016: “*Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter*”;
 - DGR n. 660 del 14/11/2017 avente per oggetto: “*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizione in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA*”;
 - DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.” – D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” – Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”*;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTO il Decreto MATTM del 24/04/2008 “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all’art. 18, comma 2 dell’ex D. Lgs. n. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il Decreto MATTM del 06/03/2017, n. 58 “*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis*”;

RICHIAMATA la Circolare del MATTM prot.n. 1121 del 21.01.2019, concernente: “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzioni dei rischi*”, successivamente



GIUNTA REGIONALE

integrata con circolare congiunta dei Ministeri dell'Ambiente e dell'Interno prot. n. 2730 del 13.02.2019, concernente "Disposizioni attuative dell'art. 26 – bis della L. 1° dicembre 2018, n. 132";

RICHIAMATO il documento ISPRA avente per oggetto: *"Elementi di valutazione ai fini della classificazione dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati"*;

RICHIAMATE le Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio SNPA 61/2019 del 27/01/2019, cd. *"Linee Guida SNPA"*;

RICHIAMATE le seguenti determinazioni e Giudizi CCR-VIA:

- **Giudizio CCR-VIA n. 2700 del 09/07/2016** – parere favorevole all'esclusione dal procedimento VIA.
- **Determinazione n. DPC026/289 del 06/12/2017** con la quale il SGRB ha autorizzato la Ditta alla realizzazione ed esercizio dell'attività di deposito preliminare e/o messa in riserva e nello specifico:
 - Autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi e provenienti prevalentemente da servizi di micro-raccolta, mediante operazioni di deposito preliminare (D15) con raggruppamento e formazione di carichi omogenei (D14 e D13) ovvero messa in riserva (R13), ed operazioni preliminari precedenti al recupero (R12), per il successivo smaltimento o recupero finale presso impianti autorizzati.
 - Potenzialità: capacità istantanea di stoccaggio rifiuti non pericolosi pari a 250 ton, capacità istantanea di stoccaggio rifiuti pericolosi pari a 210 ton, per un totale di 460 ton, mentre la potenzialità impiantistica complessiva è pari a 6.000 ton/anno (le quali non sono in alcun modo variate nella documentazione presentata nell'ambito dell'istanza di A.I.A.).
- **Determinazione DPC026/189 del 09/07/2019**, variante non sostanziale alla Determinazione DPC026/289 del 06/12/2017, con riduzione dei quantitativi massimi di rifiuti pericolosi stoccabili ad un valore di 50 Mg (Capacità massima istantanea) per le operazioni di smaltimento D15 e recupero R13 e una capacità massima giornaliera di pretrattamento di rifiuti pericolosi per le operazioni di smaltimento D14 e recupero R12 pari a 10 Mg.

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 del 31/10/2019 prot.n. 305037/19 con la quale, in riferimento all'istanza di AIA in premessa, il Servizio ha comunicato alla Ditta di non riscontrare, all'interno della documentazione allegata all'istanza, la quietanza dell'avvenuto pagamento dell'importo tariffario dovuto ai sensi dell'art. 5 del D.M. del 24/04/2008 adeguato alle disposizioni previste dalla D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 *"Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art. 9 del DM 24 aprile 2008"* per l'avvio del procedimento istruttorio;

PRESO ATTO della nota di trasmissione, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 07/11/2020 prot. n. 0332994/20, da parte del Servizio Valutazioni Ambientali, del **Giudizio CCR-VIA n. 3259 del 15/10/2020** favorevole all'esclusione dalla procedura VIA per l'istanza di de quo;

PRESO ATTO della nota del 08/11/2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 11/11/2020 con il prot. n. 0337646/20, con la quale la Ditta ha trasmesso la quietanza dell'avvenuto versamento dei diritti istruttori unitamente all'allegato schema di calcolo di cui alla modulistica della DGR4/2016;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 prot. n. 345520/20 del 18/11/2020 di Indizione della Conferenza di Servizi ex art. 14-bis, co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto;

PRESO ATTO della nota prot. n. 54652/20 del 01/12/2020, della Direzione Tecnica di Arta Abruzzo, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0413229/20, con la richiesta di differimento dei termini entro cui richiedere eventuale documentazione integrativa, già fissato per il giorno 02 dicembre 2020, alla data dell'11 dicembre 2020 per impegni precedentemente assunti dalla Direzione Tecnica;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 prot. n. 431890/20 del 04/12/2020 di presa d'atto della richiesta sopra citata e contestuale comunicazione di differimento dei termini fissati all'art 3 nella nota di: *"Avviso di indizione di*



GIUNTA REGIONALE

conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, comma 2 della Legge 07/08/1990, n. 241 (così come modificata dal D.lgs. 127/2016) - Forma semplificata modalità asincrona" del 18/11/2020 sopra citata;

VISTA la richiesta di integrazioni pervenuta con nota prot.n. 56467/2020 del 11/12/2020 da parte dell'ARTA Abruzzo – Direzione Tecnica, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 14/12/2020 con il prot. n. 443635/20;

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 prot.n. 0461141/20 del 29/12/2020, la nota del Comune di Cepagatti, trasmessa in pari data, con l'espressione del **parere contrario** dell'amministrazione comunale all'esercizio dell'impianto IPPC di cui all'oggetto per le motivazioni di seguito riportate:

[omissis]

- ❖ *l'intervento si pone in violazione di quanto stabilito al comma 5 dell'art. 5 delle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del vigente PRG ed in particolare non rispetta la distanza minima di 2.000 ml dai centri abitati, di 300 ml da edifici esistenti con funzione abitativa e di 1000 ml da attività dedicate alla produzione, raccolta e smistamento di prodotti alimentari;*
- ❖ *l'intervento non è ammesso tra le destinazioni d'uso previste all'art. 30.1 del PRG vigente nelle zone classificate come "DI – Attività produttive di completamento"*
- ❖ *l'intervento risulta in contrasto con il vigente Piano Regolatore Generale di questo Comune, pertanto deve essere preceduta dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 12 e seguenti del DLgs 152/2006, qualora l'opera dovesse essere approvata, e dichiarata di pubblica utilità, nonché per tutte le altre motivazioni espresse nella deliberazione di C.C. n. 32 del 30/04/2019 che in copia si allega alla presente.*

[omissis]

PRESO ATTO della nota della A&C. Ambiente & Consulenze Srl, datata 30/12/2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 31/12/2020 con il prot. n. 0462384/20, di trasmissione della documentazione integrativa richiesta da ARTA – Direzione Tecnica e nello specifico:

- Allegato I. PIANO DI EMERGENZA INTERNA ALLUVIONI;
- Allegato II. Verifica di sussistenza assoggettabilità alla RdR DIC.2020;
- Allegato III. QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI AGGIORNATO a DICEMBRE 2020;
- Allegato IV. SEZIONE L - Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato - DIC.2020;
- Relazione integrativa_dicembre 2020.

PRESO ATTO della nota prot. n. 1546/2021 del 15/01/2021, della Direzione Tecnica di Artà Abruzzo, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 13978/2021, con l'espressione del **parere di competenza** in merito all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato "A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata" di cui all'oggetto;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 del 19/01/2021 prot. 17488/21 di conferma della indizione della CdS sincrona di cui alla nota del Servizio sopra citata, in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, anche alla luce del parere negativo espresso dall'amministrazione comunale di Cepagatti con la nota del 29/12/2020;

RICHIAMATO il co. 4) dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. "Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, **equivalgono ad assenso senza condizioni**. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito";

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di considerare assenso senza condizione le determinazioni non pervenute entro il termine previsto all'art. 3 co. d) della nota del SGRB-dpc026 prot. n. 431890/20 del 04/12/2020 di comunicazione di differimento dei termini fissati all'art 3 nella nota di: "Avviso di indizione di conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, comma 2 della Legge 07/08/1990, n. 241 (così come modificata dal D.lgs. 127/2016) - Forma semplificata modalità asincrona" del 18/11/2020;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la documentazione pubblicata sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo:

<https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti>

RICHIAMATO il contenuto del verbale della CdS, **seduta del 25/01/2021** che si allega quale parte integrante e sostanziale del provvedimento (Allegato A);

RICHIAMATA trasmissione del verbale della CdS seduta del 25/01/2021, con nota del SGRB-dpc026 del 05/02/2021 prot. n. 43709/21, unitamente agli allegati ivi richiamati;

PRESO ATTO delle *“Dichiarazioni del progettista”* di cui alla L.R. 4 luglio 2019, n. 15 *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*, trasmessa dal tecnico consulente in data 09/03/2021, acquisita agli atti del SGRB- dpc026 in pari data con il prot.n. 92537/21;

VISTA l'attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria, trasmessa dalla A&C. Ambiente & Consulenze Srl con la nota del 08/11/2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 11/11/2020 con il prot. n. 0337646/20;

VISTA la nota del 15/03/2021 inviata dalla A&C. Ambiente & Consulenze Srl, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 16/03/2021 con il prot. n. 0102491/21, di trasmissione della Certificazione ISO per il sito di interesse;

PRESO ATTO che in data 18/11/2020, il Dott. Franco Gerardini, Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e Responsabile del procedimento de quo, è stato posto in quiescenza e sostituito dall'Ing. Salvatore Corroppolo che dalla data del 19/11/2020 è stato nominato Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

RAVVISATO che nell'A.I.A. n. DPC026/82 del 25/03/2021 per mero errore è stato indicato all'art. 1 lettera d) quale **potenzialità istantanea RP 246 t in luogo del valore di 210 t**, come indicato in tutti gli elaborati allegati al provvedimento e confermato nel verbale della CdS del 25/01/2021 (Allegato A parte integrante e sostanziale dell'AIA);

RITENUTO di procedere alla sostituzione dell'A.I.A. n. DPC026/82 del 25/03/2021 al fine di indicare univocamente le potenzialità istantanee approvate ed indicare in modo preciso l'Elenco Rifiuti ammissibili nella nuova configurazione” quale parte integrante e sostanziale del provvedimento (Allegato C);

RICHIAMATA la modifica al *“Codice Antimafia”* di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, per la A&C. Ambiente & Consulenze Srl, verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo”*;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* e s.m.i. (TUEL);



GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013”*;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*, e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

DETERMINA

ai sensi dell’art. 29-ter e s.m.i.

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA’

- a) di **PRENDERE ATTO** delle risultanze dell’iter tecnico - amministrativo compiuto e connesso all’emanazione del presente provvedimento;
- b) di **AUTORIZZARE** fatte proprie le risultanze della Conferenza di Servizi del **25/01/2021**, alla A&C. Ambiente & Consulenze Srl (P.IVA 0233740097) l’esercizio dell’impianto/complesso IPPC denominato *“A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata”*, sito nel Comune di Cepagatti (PE), Zona Industriale località *“Vallemare”*, rientrante nelle categorie industriali identificate al **punto 5.1. lett. d e 5.5** dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. – **Operazioni** D13 – D14 – D15 – R12 – R13 – R3 – R4 *con le modalità di cui al seguente Art. 6* di cui agli Allegati alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla A&C. Ambiente & Consulenze Srl elencati in premessa;
- d) di **AUTORIZZARE** l’elenco rifiuti nella nuova configurazione di cui all’elaborato A.10 (Allegato C parte integrante e sostanziale del provvedimento) - Elenco Rifiuti ammissibili nella nuova configurazione - **con potenzialità istantanea RP di 210 t e RnP di 250 t** ;

Art. 2

AUTORIZZAZIONI REGIONALI INTEGRATE

- 1. Il presente provvedimento sostituisce l’ A.I.A. n. DPC026/82 del 25/03/2021, nonché le autorizzazioni citate in premessa (Determinazione n. DPC026/289 del 06/12/2017, Determinazione DPC026/189 del 09/07/2019), fissando nuove prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti a far data dalla emanazione del presente provvedimento;
- 2. Nel periodo transitorio, fino alla comunicazione di avvio dell’esercizio nella nuova configurazione, le precedenti autorizzazioni, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento, continueranno a produrre effetti per le condizioni gestionali e per le prescrizioni;
- 3. La Ditta, nelle more dell’attuazione di tutte le prescrizioni di cui all’art. 6 e della realizzazione delle modifiche approvate, potrà dar seguito all’esercizio dell’impianto alla potenzialità autorizzata con l’integrazione dei codici EER di cui all’Allegato C al provvedimento, previa accettazione da parte del SGRB-dpc026 delle Polizze Fideiussorie adeguate.



GIUNTA REGIONALE

Art. 3

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

1. La validità dell'A.I.A. è di **12 (dodici) anni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, stante che l'installazione di che trattasi risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001 (D.lgs. 46/2014) con certificato n. 25578 rilasciato in data 22/03/2018 e con scadenza alla data del 21/03/2021, con successiva proroga alla data del 30/06/2021, in attesa dell'audit di rinnovo. La Ditta dovrà trasmettere la certificazione aggiornata entro 15 gg dalla data di scadenza della stessa.

Art. 4

CONDIZIONI DI ESERCIZIO

1. Il presente provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera;
2. La Ditta dovrà comunicare la conclusione dei lavori per la realizzazione delle modifiche approvate e la data di avvio dell'esercizio nella nuova configurazione all'A.C. ed all'ARTA competente per territorio; sarà cura dell'Azienda dare comunicazione della realizzazione degli stessi anche per step successivi;
3. Emissioni in atmosfera: Vedasi QRE di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale del Provvedimento.

L.1. Emissioni in atmosfera

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
E1 ¹	Temperatura		X	UNI 10169:2001	Semestrale	Certificati analitici emessi da laboratorio certificato e registro monitoraggi
	Portata			UNI 10169:2001		
	Polveri			UNI 13284-1:2003		
	SOV			UNI CEN/TS 13649:2015		
	TOC			UNI EN 12619:2013		

L.1.2 Sistemi di trattamento fumi					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1	FILTRO A CARBONI ATTIVI + FILTRIO A MANICHE	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione carboni attivi• Sostituzione maniche• Saldature• Tubazioni (verifica eventuali perdite e trascinamenti)• Calibrazione delle perdite di carico	<ul style="list-style-type: none">Perdite di caricoSaturazione carboni attivi	<ul style="list-style-type: none">Pressostato differenziale Semestrale (filtro a maniche)Verifica secondo indicazioni del costruttore (filtro a carboni attivi)	Registro delle manutenzioni

L. 1.3 Emissioni diffuse						
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di	

¹ A tale punto di emissione sono convogliati sia gli sfiati di polmonazione dei serbatoi contenenti i rifiuti liquidi, sia le emissioni provenienti dal sistema di aspirazione posto al di sopra del trituratore e dell'area travaso.



GIUNTA REGIONALE

				di controllo	registrazione dei controlli effettuati
Le emissioni diffuse sono sostanzialmente riconducibili al materiale particolato generato dal transito degli automezzi	Aree di transito automezzi	Polveri	quotidiana pulizia, mediante spazzatrice industriale, nonché l'eventuale periodica bagnatura delle aree di transito e dei piazzali	-	-

L.2. Emissioni in acqua

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti					
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura ²	Frequenza		Modalità di registrazione dei controlli effettuati
			Quadrimestrale ³	Triennale ⁴	
ANI (Acque di prima pioggia dilavanti superfici scoperte scaricate in fogna)	pH (a 20°C)	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003		X	Certificati analitici emessi da laboratorio certificato e registro monitoraggi
	COD	ISO 15705:2002	X	X	
	BOD ₅	APHA Standard Methods for the examination of water and wastewater ed. 22 nd 2012 5210 D	X	X	
	Alluminio	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Arsenico	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Bario	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Boro	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Cadmio	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Cromo	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Ferro	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Manganese	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Nichel	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Piombo	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Rame	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020A Man 29 2003	X	X	
	Stagno	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020A Man 29 2003	X	X	
	Zinco	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020A Man 29 2003	X	X	
	Mercurio	EPA 3015A 2007 + M.I. 069	X	X	
	Selenio	EPA 3015A 2007 + M.I. 069	X	X	
	Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003	X	X	
	Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	X	X	
	Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003	X	X	
	Tensioattivi totali	Calcolo		X	
	Tensioattivi TAS	UNI 10511-1:1996		X	
	Tensioattivi cationici	M.I. 036		X	
	Tensioattivi anionici	M.I. 034		X	

² Le metodiche indicate potranno subire delle variazioni in funzione del laboratorio prescelto, di volta in volta, per l'esecuzione delle analisi.

³ Frequenza richiesta da ARTA ABRUZZO – con relazione tecnica del 11.12.2020.

⁴ Frequenza imposta dall'ACA SPA con Autorizzazione allo scarico in fognatura n°49/18 del 06/11/2018.



GIUNTA REGIONALE

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti					
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura ²	Frequenza		Modalità di registrazione dei controlli effettuati
			Quadrimestrale ³	Triennale ⁴	
	Test di tossicità con Daphnia Magna (% di organismi immobili dopo le 24 ore)	APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003	X	X	

L. 2.2 Sistemi di depurazione						
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Parametri di controllo del corretto funzionamento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
AN1	Sistema trattamento acque di prima pioggia (dissabbiatore e disoleatore con filtro a coalescenza)	-		Solidi sospesi totali Idrocarburi totali	Annuale	Certificato di analisi emesso da laboratorio certificato e registro monitoraggio

Art. 5 GARANZIE FINANZIARIE

- La Ditta ha regolarmente prodotto le garanzie finanziarie ai sensi della **DGR n. 254 del 28/04/2016**, che sono state accettate dal SGRB - dpc026 con nota del 21/11/2018. L'Azienda dovrà adeguare le stesse nella nuova configurazione prima della comunicazione di avvio dell'esercizio nella nuova configurazione.

Art. 6 PRESCRIZIONI

- La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni di cui alle indicazioni ARTA Abruzzo – Direzione Tecnica e Distretto di Chieti - nota prot. n. 1546/2021 del 15/01/2021, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 13978/2021 (*relazione tecnica richiamata in premessa*) e delle risultanze di cui alla CdS del **25/01/2021** (Allegato A):
 - La Ditta dovrà presentare, **entro 90 gg** dall'emanazione del presente provvedimento, all'A.C. ed all'ARTA un **aggiornamento del Piano di Emergenza Interno Alluvioni** contenente le modalità gestionali e le misure da attuare in caso di allarme per rischio esondazione dei corsi d'acqua prossimi allo stabilimento (fiume Nora e fiume Pescara) come da indicazioni emerse nel corso della CdS del 25/01/2021;
 - La Ditta, in relazione al rischio incendio, deve rispettare le indicazioni della Circolare nr. 1121 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare precisando che:
 - Deve essere comunicato, nei casi previsti, alla Provincia competente per territorio, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
 - Deve essere effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche;

- Tempistiche di stoccaggio: La durata della messa in riserva e del deposito preliminare dei **rifiuti non pericolosi** e dei **rifiuti pericolosi** non può eccedere un anno e i rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero e lo smaltimento finale, senza ulteriori passaggi in impianti di mero stoccaggio.
- La Ditta dovrà informare l'A.C. e l'ARTA in riferimento all'emanazione del PEE e ad ogni altro aggiornamento.
- Operazioni di gestione dei rifiuti:
 - Per quanto attiene ai serbatoi S1, S2, S3, si ritiene opportuno che i rifiuti liquidi non pericolosi siano miscelati in funzione delle caratteristiche del rifiuto e dell'impianto di trattamento/smaltimento finale. L'azienda entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA e previo confronto con ARTA dovrà proporre una procedura individuando sottoclassi di rifiuti liquidi non pericolosi in funzione dell'impianto di destinazione;
 - La miscelazione dei rifiuti liquidi dovrà avvenire in apposito miscelatore, dotato di sistemi di controllo e di allarme. La Ditta provvederà entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA ad uniformarsi a tale modalità di gestione;
 - La Ditta dovrà inoltre attuare procedure scritte che prevedano, preliminarmente alla miscelazione dei rifiuti, l'effettuazione di prove di miscibilità, i cui esiti dovranno essere documentati;
 - Per quanto attiene la riduzione volumetrica realizzata attraverso un trattamento meccanico di triturazione del rifiuto, si chiede alla Ditta di inviare al Distretto ARTA la documentazione tecnica di dettaglio, prima dell'installazione delle apparecchiature, allo scopo di dare evidenza dell'idoneità del sistema di aspirazione.
 - Per quanto attiene l'impianto di lavaggio contenitori si chiede all'azienda di inviare al Distretto ARTA documentazione tecnica di dettaglio che dia evidenza dell'assenza di rilasci di aerosol dall'impianto, prima dell'installazione dell'apparecchiatura. In caso contrario, le emissioni dovranno essere aspirate e convogliate verso idoneo sistema di abbattimento;
 - Le modalità di raccolta delle acque di lavaggio devono essere tali da garantire che le stesse rimangano confinate e non possano in alcun modo confluire sui piazzali e nella rete di raccolta delle acque meteoriche;
- Relazione di riferimento: nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscono il D.M n. 95 del 15/04/2019 relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'azienda deve mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza;
- D.lgs 105/2015:
 - A partire dal rilascio dell'AIA deve essere implementata nella scheda di omologa una sezione per la classificazione Seveso del rifiuto. Si raccomanda di effettuare a campione verifiche di conformità all'omologa anche per tale aspetto;
 - Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA la Ditta dovrà implementare il sistema informatico di controllo dei quantitativi di rifiuti soggetti al D. Lgs. 105/15 con una sezione specifica per i rischi di incidenti rilevanti che, in automatico e in tempo reale, permetterà di avere sotto controllo i valori limite della prima colonna dell'allegato 1 al D.Lgs. 105/15 in quanto trattasi di stabilimento non soggetto alla normativa R1R permettendo di verificare altresì il metodo delle somme pesate ai fini dell'assoggettabilità;
 - Nel report annuale devono essere riportati i massimi quantitativi istantanei di rifiuti pericolosi soggetti al D.Lgs. 105/15;
- Emissioni odorigene: Misure di contenimento per le emissioni odorigene (anche con riferimento alle indicazioni di cui al Giudizio CCRVIA). L'Azienda dovrà:
 - Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA adottare un protocollo di gestione delle emissioni odorigene prendendo a riferimento la Delibera n.38/2018 del SNPA - Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene - Documento di sintesi. Valutazioni ARTA che preveda misure di prevenzione e monitoraggio. In caso di criticità, dovranno essere individuate anche le azioni di contenimento e successivo monitoraggio;
 - Nell'ambito del piano di gestione delle emissioni odorigene la Ditta dovrà implementare le misure di cui alla BAT 14. I rifiuti potenzialmente fonte di emissioni odorigene devono essere

- stoccati in contenitori stagni per i tempi tecnici strettamente necessari ad organizzarne il conferimento presso gli impianti finali;
- Per quanto attiene ai rifiuti stoccati all'esterno nelle aree Ec4 ed Ec5, nonché Ecl ed Ecl bis, pericolosi ovvero a rischio di dilavamento l'Azienda dovrà proporre un progetto per la copertura fissa degli stessi, da realizzarsi entro un anno dal rilascio dell'AIA, fatte salve le autorizzazioni da rilasciare da parte degli Enti competenti. Tali aree dovranno essere altresì cordolate e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
 - Nel report annuale l'Azienda relazionerà in merito all'applicazione delle BAT;
 - Approvvigionamento idrico:
 - Entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA l'Azienda dovrà provvedere ad installare un opportuno contatore per la contabilizzazione dei consumi di acqua per i lavaggi di fusti e bidoni dandone evidenza all'A.C. ed all'ARTA;
 - L'Azienda deve dotarsi di sistemi automatici che rendano la vasca di prima pioggia nuovamente disponibile per un nuovo evento meteorico entro le tempistiche stabilite dalla LR 31/10;
 - Emissioni in atmosfera:
 - La marcia controllata dovrà essere effettuata in modo da monitorare le emissioni prodotte da ciascuno degli impianti aspirati, effettuando altresì lo screening dei metalli nelle emissioni di polveri. Qualora vengano rinvenuti al di sopra dei limiti di rilevabilità strumentale, occorre che l'azienda presenti comunicazione di modifica del QRE;
 - Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA l'Azienda dovrà adottare una specifica modalità di monitoraggio dello stato di saturazione del carbone attivo, volto alla sostituzione dello stesso prima che sia saturo;
 - L'Azienda dovrà trasmettere al Distretto ARTA competente, preliminarmente all'acquisto dei sistemi di abbattimento, le caratteristiche tecniche degli stessi, fornendo la documentazione tecnica necessaria alla verifica dell'adeguatezza;
 - Pressostati differenziali sui filtri a maniche: il filtro a maniche posto a presidio dell'emissione E1 dovrà essere dotato di pressostato differenziale munito di allarme sonoro, atto a segnalare anomalie di funzionamento. In caso di malfunzionamento del filtro, gli impianti le cui emissioni sono convogliate verso tale sistema di abbattimento dovranno essere fermati nei tempi tecnici strettamente necessari, e potranno essere riattivati solo quando sarà ripristinato il corretto funzionamento del filtro.
 - Rifiuti prodotti:
 - I pozzetti interrati per la raccolta di colaticci, così come le vasche di accumulo e le canalette di convogliamento, devono essere sottoposti a periodiche verifiche di integrità (almeno semestrali), i cui esiti dovranno essere registrati su un apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo. La medesima verifica deve essere effettuata con riferimento alla vasca di prima pioggia ed alle caditoie, pozzetti e condotte di raccolta delle acque meteoriche;
 - I container utilizzati per il deposito di rifiuti soggetti a dilavamento e/o a dispersione eolica devono essere tenuti normalmente chiusi, anche mediante sistemi mobili.
 - Rumore:
 - L'Azienda deve integrare, entro sei mesi dall'emanazione del provvedimento, la "Valutazione di impatto acustico" confrontando le proprie emissioni con i valori limite fissati dal nuovo Piano di classificazione acustica comunale (Comune di Cepagatti del 04/03/2020) individuando, qualora necessari, interventi di contenimento delle emissioni.
 - In fase di collaudo acustico post operam l'Azienda dovrà ripetere la valutazione di impatto acustico confrontando le proprie emissioni con i valori limite fissati dal piano comunale;
 - Campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di emissione: I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche).

Art. 7

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), integrato con le disposizioni di cui alla Relazione ARTA nota prot. n. 1546/2021 del 15/01/2021. La ditta dovrà **aggiornare il PMC entro 90 (novanta) gg dal rilascio dell'AIA** con le seguenti indicazioni:



GIUNTA REGIONALE

- La frequenza di campionamento delle acque sotterranee dovrà essere annuale e nel PMC dovrà essere inserita tale frequenza di campionamento per tutti i piezometri come da indicazioni ARTA di cui al verbale CdS del 25/01/2021 (Allegato A);
 - La frequenza di campionamento dei terreni dovrà essere effettuata con cadenza decennale;
 - La frequenza di monitoraggio delle acque di prima pioggia trattate deve essere quadrimestrale, compatibilmente con gli eventi meteorici. Allo scarico delle acque di prima pioggia deve essere garantito il rispetto dei VLE di cui alla tab. 3 all. 5 alla parte III, colonna di scarico in pubblica fognatura, su un campione prelevato in modo istantaneo.
2. Le spese occorrenti per le attività di controllo, previste nel piano di monitoraggio, sono a carico del gestore come previsto dal DM 24/04/2008 “*Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.lgs. 59/05*” ed ai sensi della DGR n. 1154 del 27/11/2008.
3. La A&C. Ambiente & Consulenze Srl dovrà trasmettere apposita relazione annuale, **entro il 1° giugno di ogni anno**, riferita all’anno precedente, all’Autorità Competente, all’ARTA, alla Provincia di Pescara ed al Comune di Cepagatti, contenente:
- relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell’impianto, espressi anche sotto forma di tabulazione ed elaborazioni grafiche;
 - eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti nonché di disinfestazione e derattizzazione dell’area;

Art. 8

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

1. La A&C. Ambiente & Consulenze Srl è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l’adozione dei provvedimenti riportati dall’art. 29 *decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all’art. 29-*quattuordecies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 9

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
- a) Sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
 - b) Nell’installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
 - c) Il titolare e/o gestore dell’impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l’obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
2. Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall’art. 189 del D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
3. Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
4. Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
5. Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
6. Conformità ai valori limite di emissione e di portata riportati sul QRE;
7. Aderire, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS);
8. Rispettare le indicazioni di cui alla Relazione ARTA del 15/01/2020 prot. n. 1546/2021 in merito:
- Indicazioni su caratteristiche dei punti di prelievo;
 - Indicazioni su Consumi specifici e fattori di emissione;
 - Cessazione dell’attività;
 - Report degli autocontrolli.



GIUNTA REGIONALE

Art. 10

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data della presente autorizzazione e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate, fermo restando quanto stabilito all'art.2 punto 2).

Art. 11

PROCEDURA DI RINNOVO/ RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE

1. La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.
2. Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 12

CONTROLLI ARTA

1. Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008 e s.m.i..
2. L'ARTA effettuerà i sopralluoghi secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 11-*bis* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 13

ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO

1. Sono parti integranti e sostanziali del presente Provvedimento:
 - a) ALLEGATO A – Verbale CdS del 25-01-2021;
 - b) ALLEGATO B - QRE (aggiornato a dicembre 2020);
 - c) ALLEGATO C - Elenco Rifiuti ammissibili nella nuova configurazione.

Art. 14

TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

1. Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene trasmesso, ai sensi di legge, alla A&C. Ambiente & Consulenze Srl per il tramite del SUAP territorialmente competente;
2. Il provvedimento viene trasmesso alla A&C. Ambiente & Consulenze Srl, al Comune di Cepagatti (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, nonché all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila e all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
3. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB - dpc026 con Codice di istallazione: **IPPC-PE-001** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
4. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
5. Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2,



GIUNTA REGIONALE

lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini

[Firmato elettronicamente]

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo

[Firmato digitalmente]

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC E84A55B4221053148E21DFE663F94539FE833BB5DF377C1392807E2920C64407

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Salvatore Corroppolo

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Dipartimento DPC026/90

Data determinaData determina 06/04/2021

Progressivo 4155/21

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RACFCTA-55842

PASSWORD ELGt6

DATA SCADENZA 06-04-2022

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Pianificazione e Programmi

Via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara.

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

VERBALE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 25/01/2021

Oggetto: A&C. Ambiente & Consulenze Srl - Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 - per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato "A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata". **Riunione in modalità sincrona.**

Titolarità autorizzazione: A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l.

P.IVA: 02337400697

Sede Legale: Zona Industriale loc. Vallemare – 65012 Cepagatti (PE)

Sede Operativa: Zona Industriale loc. Vallemare – 65012 Cepagatti (PE)

Codice SGRB: IPPC-PE-001;

Con riferimento all'oggetto ed all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato "A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata", inviata dalla Ditta con nota del 22/10/2019, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 28/10/2019 con il prot. n. 0299881/19.

DATO ATTO della nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n. 345520/20 del 18/11/2020 di Indizione della Conferenza di Servizi ex art. 14-bis, co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto.

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 0413229/20 del 01/12/2020, la nota prot. n. 54652/20 del 01/12/2020, della Direzione Tecnica di Arta Abruzzo con la richiesta di **differimento** dei termini entro cui richiedere eventuale documentazione integrativa, già fissato per il 02 dicembre 2020, alla data dell'11 dicembre 2020 per impegni precedentemente assunti dalla Direzione Tecnica.

DATO ATTO della nota del SGRB-dpc026 prot. n. 431890/20 del 04/12/2020 di presa d'atto della richiesta sopra citata e contestuale **comunicazione di differimento dei termini fissati all'art 3** nella nota di: "Avviso di indizione di conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, comma 2 della Legge 07/08/1990, n. 241 (così come modificata dal D.lgs. 127/2016) - Forma semplificata modalità asincrona" del 18/11/2020 sopra citata.

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 443635/20 del 14/12/2020, la richiesta di integrazioni pervenuta con nota prot.n. 56467/2020 del 11/12/2020 da parte dell'ARTA Abruzzo – Direzione Tecnica.

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 prot.n. 0461141/20 del 29/12/2020 la nota del Comune di Cepagatti, trasmessa in pari data, con l'espressione del **parere contrario** dell'amministrazione comunale all'esercizio dell'impianto IPPC di cui all'oggetto.

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026, prot. n. 0462384/20 del 31/12/2020, la nota della A&C. Ambiente & Consulenze Srl, datata 30/12/2020, di trasmissione della documentazione integrativa richiesta da ARTA – Direzione Tecnica.

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 13978/2021 del 15/01/2021 la nota prot. n. 1546/2021 del 15/01/2021, della Direzione Tecnica di Arta Abruzzo, con l'espressione del parere di competenza in merito all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato "A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata" di cui all'oggetto.

RICHIAMATO il co. 4) dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i.*"Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito".*

RITENUTO per quanto sopra esposto di considerare **assenso senza condizione** le determinazioni non pervenute entro il termine previsto all'art. 3 co. d) della nota del SGRB-dpc026 prot. n. 431890/20 del 04/12/2020 di **comunicazione di differimento dei termini fissati all'art 3** nella nota di: "Avviso di indizione di conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, comma 2 della Legge 07/08/1990, n. 241 (così come modificata dal D.lgs. 127/2016) - Forma semplificata modalità asincrona" del 18/11/2020.

RICHIAMATO l'art. 3 della nota del SGRB-dpc026 prot. n. 431890/20 del 04/12/2020 "omissis ... *La riunione sarà confermata da apposita comunicazione e si terrà solo qualora risulti indispensabile per la definizione del procedimento*".

RICHIAMATA la nota di conferma della indizione della CdS sincrona prot. n. 17488/21 del 19/01/2021.

DATO ATTO che alla Conferenza di Servizi sono stati regolarmente invitati gli Enti ed i soggetti elencati di seguito, ed interessati ai fini del rilascio alla **A&C. Ambiente & Consulenze Srl** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato "A&C Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata" ubicato nel Comune di Cepagatti (PE).

RICHIAMATA la documentazione pubblicata sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo:

<https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti>

DATO ATTO che la CdS sincrona si svolgerà in modalità telematica poiché, in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto, il personale del SGRB è stato posto in lavoro agile (*smart working*) come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.

I partecipanti alla CdS sincrona sono stati invitati ad intervenire con collegamento Skype del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche che ha fornito apposito link per l'accesso condiviso ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, da loro comunicati via mail al geom. Fagnano Riccardo, collaboratore del SGRB.

PRESENTI ALLA CONFERENZA:

- Per il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche: Dott. Gabriele Costantini (Responsabile Ufficio Pianificazione e Programmi del SGRB), Ing. Mario Antonio Cerasoli (Funzionario SGRB).
- Per il Comune di Cepagatti: Arch. Franco Comardi (presente dall'inizio fino alle ore 11:22).
- Per A&C Ambiente & Consulenze S.r.l.: Guido Sigismondi (legale rappresentante); Ing. Carmine Di Crescenzo (Direttore Tecnico impianto); Ing. Lorenzo Giammattei, Dott. Luca Giammattei (Ecoingegneria, Redattori studio AIA).

ASSENTI ALLA CONFERENZA:

- Provincia di Pescara.
- ASL di Pescara.
- ASL Pescara.
- ARTA Direzione Tecnica e Arta Distretto Chieti.

- Ing. Simonetta Campana di ARTA Abruzzo: presente in collegamento Skype dalle 10:48 alle 10:58 solo per chiarimenti richiesti su tematica rischio alluvione.

Svolge l'attività di verbalizzate l'Ing. Mario Antonio Cerasoli (Funzionario SGRB).

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

Alle ore 10:00 il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Programmi in relazione ai contributi acquisiti dagli Enti invitati a partecipare comunica che la presente riunione in modalità sincrona è indetta ai sensi dell'art. 14 ter di cui al co.6) dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i , così come previsto all'art.3 co. e) della nota di convocazione del SGRB-dpc026 prot. n. 431890/20 del 04/12/2020 di cui all'art. 14-bis), co. 2, lett. d), ricordando ai presenti l'oggetto dell'odierna Conferenza dei Servizi:

- Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 - per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato "A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti dai servizi di micro raccolta differenziata".

CODICE IPPC 5.1 lettera d): Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: - ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2.

CODICE IPPC 5.5: Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

Attività' non IPPC: Gestione dei rifiuti non pericolosi e pericolosi consistente in attività di stoccaggio di rifiuti non pericolosi (R13 e D15), ovvero di talune operazioni preliminari, precedenti al recupero (accorpamento di rifiuti non pericolosi - Operazioni RI2 e DI4), triturazione/riduzione volumetrica (Operazioni RI2 e DI3) e miscelazione di soli rifiuti non pericolosi (RI2 e DI3), inclusa la possibilità di effettuare le operazioni R3 ed R4 per i rifiuti di imballaggio plastici e metallici, da intendersi come attività di lavaggio/bonifica rivolta al riutilizzo dei medesimi per le stesse finalità.

Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Pianificazioni e Programmi del SGRB riassume a grandi linee l'iter autorizzativo relativo all'impianto di che trattasi che attualmente già opera nel Comune di Cepagatti in virtù della Determinazione **DPC026/189 del 09/07/2019**, variante non sostanziale alla Determinazione **DPC026/289 del 06/12/2017**.

Nel 2016 il CCR VIA con Giudizio n. 2700 del 15/09/2016 si era espresso con parere favorevole all'esclusione dal procedimento VIA.

Con Determinazione n. **DPC026/289 del 06/12/2017** il SGRB ha autorizzato la Ditta alla realizzazione ed esercizio dell'attività di deposito preliminare e/o messa in riserva e nello specifico:

- ✚ Autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi e provenienti prevalentemente da servizi di micro-raccolta, mediante operazioni di deposito preliminare (D15) con raggruppamento e formazione di carichi omogenei (D14 e D13) ovvero messa in riserva (R13), ed operazioni preliminari precedenti al recupero (R12), per il successivo smaltimento o recupero finale presso impianti autorizzati.
- ✚ Potenzialità: capacità istantanea di stoccaggio rifiuti non pericolosi pari a 250 ton, capacità istantanea di stoccaggio rifiuti pericolosi pari a 210 ton, per un totale di 460 ton, mentre la potenzialità impiantistica complessiva è pari a 6.000 ton/anno (le quali non sono in alcun modo variate nella documentazione presentata nell'ambito dell'istanza di A.I.A.).

Successivamente la Ditta con nota del 24/09/2018 ha richiesto una modifica non sostanziale dell'Autorizzazione, con riduzione dei quantitativi massimi di rifiuti pericolosi stoccabili ad un valore di 50 Mg (Capacità massima

istantanea) per le operazioni di smaltimento D15 e recupero R13 e una capacità massima giornaliera di pretrattamento di rifiuti pericolosi per le operazioni di smaltimento D14 e recupero R12 pari a 10 Mg.

Il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche con nota prot. n.° 300259/18 del 30/10/2018 ha comunicato il proprio Nulla Osta alla realizzazione della variante, preannunciando l'emanazione di un'apposita determinazione dirigenziale di presa d'atto della variante sopra richiamata – Determinazione **DPC026/189 del 09/07/2019**.

Con istanza del 22/10/2019, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 28/10/2019 con il prot. n. 0299881/19 la Ditta ha presentato istanza di AIA per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato "A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata" con la quale sostanzialmente la Ditta ha ripristinato gli stessi quantitativi di cui al primo procedimento VA del 2016 sopra richiamato.

La Ditta ha avviato la Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 per le modifiche al deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro-raccolta differenziata che si è concluso con il Giudizio n. 3259 del 15/10/2020 con il quale il CCRVIA ha ritenuto che il progetto dovesse essere escluso dalla procedura di VIA per le seguenti motivazioni:

.....

Tenuto conto che, con Giudizio CCR VIA n. 2700 del 15.09.2016, l'impianto è stato sottoposto con esito favorevole alla procedura di VA per la potenzialità nuovamente proposta con il progetto in esame e che i nuovi CER richiesti presentano caratteristiche analoghe a quelli già autorizzati;

Considerato che l'attività è già in esercizio ed autorizzata ai sensi dell'alt. 208 del D.Lgs 152/06 che, come previsto al c. 6 del sopracitato articolo l'autorizzazione "costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico";

Visto che l'area è esterna al PSDA si rimanda in AIA la valutazione delle problematiche sollevate dal Comune di Cepagatti, in ordine ad episodi di allagamenti ed agli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare problematiche ambientali;

Considerato che per quanto riguarda i rischi di incendio evidenziati dal Comune, essi saranno valutati e gestiti in AIA secondo la circolare 1121 del 21/1/2019 e mediante l'applicazione della Legge n. 133 del 1 Dicembre 2018;

Stante la presenza di case sparse (entro un raggio di circa 250 m) in fase di AIA saranno individuate le opportune opere di compensazione e/o mitigazione con riferimento alle emissioni odorigene;

Si dovrà provvedere alla copertura delle aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi a protezione delle acque meteoriche;

Si ritiene che le modifiche impiantistiche proposte non apportino impatti significativi e negativi rispetto a quanto già sottoposto a procedura di VA;

Si concorda con i presenti nel procedere, nell'odierna seduta, analizzando punto per punto le conclusioni di cui al parere contrario del Comune di Cepagatti (PE), di cui alla nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 prot.n. 0461141/20 del 29/12/2020, nonché le precisazioni di cui al parere di competenza di ARTA Abruzzo prot. n. 1546/2021 del 15/01/2021 richiamati in premessa, invitando la Ditta ed i presenti alla Conferenza ad esprimersi in merito ai vari temi da trattare.

Si riportano di seguito i punti da chiarire in sede di CdS:

- Parere contrario Comune di Cepagatti.

[omissis]

- ❖ *l'intervento si pone in violazione di quanto stabilito al comma 5 dell'art. 5 delle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del vigente PRG ed in particolare non rispetta la distanza minima di 2.000 ml dai centri abitati, di 300 ml da edifici esistenti con funzione abitativa e di 1000 ml da attività dedicate alla produzione, raccolta e smistamento di prodotti alimentari;*
- ❖ *l'intervento non è ammesso tra le destinazioni d'uso previste all'art. 30.1 del PRG vigente nelle zone classificate come "DI –Attività produttive di completamento"*
- ❖ *l'intervento risulta in contrasto con il vigente Piano Regolatore Generale di questo Comune, pertanto deve essere preceduta dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 12 e seguenti del DLgs 152/2006, qualora l'opera dovesse essere approvata, e dichiarata di pubblica utilità, nonché per tutte le*

altre motivazioni espresse nella deliberazione di C.C. n. 32 del 30/04/2019 che in copia si allega alla presente.

[omissis]

La Ditta A&C su tale punto dichiara che l'aspetto della conformità urbanistica, come ribadito nei giudizi VIA, è superata dall'autorizzazione ex Art. 208, D.Lgs 152/2006, che sancisce il tema delle varianti urbanistiche. Riguardo alla procedura di VAS non è corretta come interpretazione così come disposizioni normative ex D.Lgs 152/2006.

- Parere ARTA Abruzzo (Direzione Tecnica e Distretto di Chieti) – Valutazioni e proposte di prescrizioni:

- ❖ Richiesta di integrazioni Arta con riferimento al giudizio del CCRVIA n. 3259 del 15/10/2020 (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020 - rischio esondazione)

Visto che l'area è esterna al PSDA (Piano stralcio di difesa dalle alluvioni) e pertanto si demanda in AIA la valutazione delle problematiche sollevate dal Comune di Cepagatti, in ordine ad episodi di allagamenti ed agli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare problematiche ambientali, in ottemperanza alla condizione sopra richiamata, **si chiede all'azienda di elaborare un piano contenente le modalità gestionali e le misure da attuare in caso di allarme per rischio esondazione** dei corsi d'acqua prossimi allo stabilimento (fiume Nora e fiume Pescara).

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

Al fine di soddisfare la richiesta ARTA, l'Azienda ha predisposto un apposito Piano di Emergenza Interno Alluvioni, stralciato dal Piano di Emergenza Interno Rifiuti (PEIR) redatto dal gestore in accordo con quanto stabilito dall'art. 26-bis della Legge 1° dicembre 2018, n. 132, (Allegato I).

Valutazioni ARTA

Si evidenzia che le azioni in caso di rischio alluvioni, indicate nel Piano, appaiono piuttosto generiche. Si reputa necessario che l'azienda effettui un approfondimento, nell'ambito del quale valutare l'effettivo rischio di allagamento e le aree potenzialmente interessate e pianifichi le azioni per la messa in sicurezza delle aree di deposito dei rifiuti. **Le tempistiche per l'attuazione degli approfondimenti sono demandate dall'A.C.**

La Ditta A&C ha predisposto un piano prendendo spunto dal piano emergenza comunale del Comune di Cepagatti, in ogni caso l'impianto è ubicato in area bianca, all'esterno delle zone a varia pericolosità. La Ditta ha predisposto un piano anche in relazione alle allerte diramate dalla Protezione Civile per codice rosso per il quale vengono descritte le azioni principali.

L'ARTA suggerisce di non mettere i rifiuti nelle scaffalature più basse. Ma in ogni caso serve un'analisi più di dettaglio rispetto al rischio effettivo.

- ❖ Richiesta di integrazioni Arta con riferimento al giudizio del CCRVIA n. 3259 del 15/10/2020 (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020) - rischio incendio

Considerato che per quanto riguarda i rischi di incendio evidenziati dal Comune, essi saranno valutati e gestiti in AIA secondo la circolare 1121 del 21/01/2019 e mediante l'applicazione della Legge n. 133 del 1 Dicembre 2018; si chiede all'azienda di effettuare un confronto fra quanto previsto nella circolare 1121 del 21/01/2019 e quanto attuato nell'impianto. Laddove non vi sia una piena corrispondenza, **si chiede all'azienda di proporre un cronoprogramma di attuazione.**

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'Azienda dichiara che, con PEC del 10/12/2020 ha comunicato al Comando provinciale di Vigili del Fuoco di Pescara la segnalazione di inizio attività, ex art. 4 del D.P.R. 151/11, per l'attività di stoccaggio liquidi infiammabili, rifiuti solidi e altro in riferimento alla gestione dei rifiuti autorizzata. Pertanto il gestore soddisfa tutti i requisiti di prevenzione incendi citati dalla circolare nr. 1121 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per il confronto tra quanto previsto dalla circolare succitata e quanto attuato dal gestore, l'azienda ha riportato una tabella di raffronto, da pag. 6 a pag. 22 della relazione integrativa dicembre 2020.

Valutazioni ARTA

Con il confronto effettuato, l'azienda ha attestato il rispetto della Circolare 1121 del 21/01/2019.

Si ritiene che le indicazioni della Circolare, che l'azienda dichiara di applicare, debbano intendersi come prescrizioni AIA.

Per quanto attiene i punti che non risultano pienamente attuati, di seguito richiamati, si riportano le valutazioni.

Sia comunicato, nei casi previsti, alla Provincia competente per territorio, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione.

Le determinazioni su tale indicazione, in merito alla quale il proponente non ha fornito indicazioni circa l'applicazione, sono rimesse all'A.C.

Sia effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche.

In merito a quanto sopra, l'azienda dichiara che *"La frequenza attuale è annuale. Si provvederà, al rilascio dell'AIA, a modificare e a registrare la frequenza di pulizia dei manufatti delle acque di pioggia semestralmente"*.

Proposta di prescrizioni:

Tempistiche di stoccaggio - i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) vanno destinati ad impianti di recupero di terzi preferibilmente entro sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto. In ogni caso, per gli impianti in procedura semplificata ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 la messa in riserva di rifiuti non deve mai superare il termine massimo di dodici (12) mesi dalla data di accettazione nell'impianto; detto termine massimo può essere applicato in sede autorizzativa da parte delle autorità competenti anche agli impianti in procedura ordinaria o AIA;

Fermo rispondere alle indicazioni ARTA relative a queste prescrizioni, il SGRB fa riferimento alla procedura di riscontro mediante l'utilizzo dell'applicativo ORSO.

I rifiuti pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13), secondo le procedure semplificate di cui al D.M. n. 161/2002, devono essere avviati a recupero entro il termine massimo di sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto; detto termine massimo può essere applicato in sede autorizzativa da parte delle autorità competenti anche agli impianti in procedura ordinaria o AIA;

I rifiuti sui quali viene operato il deposito preliminare (D15) devono essere avviati alle successive operazioni di smaltimento entro massimo dodici (12) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto, in virtù di quanto indicato all'art. 2, comma 1, lett. g) del d.lgs. n. 36 del 2003;

I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da RI a RI2 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da DI a DI4 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

L'azienda dichiara che *"Nell'attuale autorizzazione unica non vi sono differenze di tempistiche massime di stoccaggio tra rifiuti pericolosi e non pericolosi. Vi è il tempo massimo di messa in riserva (R13) di tre anni e di deposito preliminare (D15) di un anno."*

Così come indicato nella Circolare, si ritiene che la durata della messa in riserva e del deposito preliminare non possa eccedere un anno e che i rifiuti in uscita dall'impianto debbano essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero e lo smaltimento finale, senza ulteriori passaggi in impianti di mero stoccaggio.

La ditta concorda con quanto propone ARTA.

I serbatoi per rifiuti liquidi devono inoltre essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore.

Pur se il proponente dichiara a pag. 11 della relazione integrativa *“Nel progetto di modifica per il rilascio dell’AIA i serbatoi hanno tutti i requisiti richiesti come da specifiche allegate”*, tuttavia a pag. 27 è invece riportato *“Come indicato negli elaborati progettuali, è prevista l’installazione di n. 6 serbatoi di stoccaggio a doppia parete ad asse verticale per uso statico, di volumetria utile pari a circa 10 m3 cadauno. I serbatoi saranno realizzati in polietilene ad alta resistenza chimica e fisica e dotati di indicatore di livello con galleggiante interno a contrappeso magnetico e contatti elettromagnetici di alto e basso livello. I serbatoi, privi di bacini di contenimento, saranno dotati di rilevatori di perdite con funzionamento a depressione ed allarme acustico e visivo”*

Si ritiene che la soluzione proposta dall’azienda (serbatoi a doppia parete con monitoraggio in continuo dell’intercapedine) possa ritenersi equivalente all’utilizzo del bacino di contenimento per i serbatoi.

❖ Richiesta ARTA con riferimento al giudizio del CCRV1A n. 3259 del 15/10/2020 su PEI e PEE (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).

Relazionare su quanto attuato in applicazione dell’art. 26-bis del D.L. 113/2018, convertito con Legge 132/2018, ed in particolare se è stato predisposto il PEI e se sono state fornite le informazioni per la redazione del PEE.

Risposta dell’azienda (integrazioni dicembre 2020)

Con PEC del 28.02.2019 l’Azienda dichiara di aver trasmesso alla Prefettura di Pescara, l’informativa ai sensi dell’ex art. 26-bis del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito con Legge 1° dicembre 2018, n. 132. E stato redatto, come previsto dalla Legge 132/2018, il Piano di Emergenza Interno Rifiuti (PEIR) nella sua attuale edizione (Ed. 1, Rev. 0, datato 26/02/2019).

Con nota prot. N. 0038554 del 14/07/2020 la Prefettura di Pescara richiedeva ulteriori documenti e notizie ai fini dell’esame di completezza finale. Con successiva nota prot. N. 0039467 del 17/07/2020 la stessa Prefettura richiedeva la compilazione di alcune schede informative.

Con nota di trasmissione del 28.07.2020 la A&C ha trasmesso, a mezzo PEC, tutta la documentazione richiesta con le due note succitate.

Con nota prot. N.0054118 del 01/10/2020 sempre la Prefettura di Pescara richiedeva alcuni chiarimenti alla documentazione precedentemente trasmessa e, inoltre, richiedeva la valutazione di scenari di incendio generalizzati di rifiuti sia solidi che liquidi; richiedeva, altresì, di utilizzare il metodo speditivo previsto dall’allegato 1 al D.P.C.M. 25/02/2005.

Con nota successiva del 12.10.2020 la A&C ha trasmesso, a mezzo PEC, le precisazioni richieste nonché la valutazione dei rilasci di gas di combustione per incendio generalizzato.

L’azienda dichiara che alla data attuale e per quanto a conoscenza, la prefettura di Pescara è in fase avanzata per la redazione del Piano di Emergenza Esterno.

Valutazioni ARTA

Si prende atto di quanto comunicato, con riferimento allo stato di attuazione degli adempimenti previsti dal decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito con Legge 1° dicembre 2018, n. 132. Si chiede di tenere aggiornata l’A.C. in riferimento all’emanazione del PEE e ad ogni altro aggiornamento.

❖ Richiesta ARTA con riferimento al giudizio del CCRVIA n. 3259 del 15/10/2020 su misure di contenimento emissioni odorigene e protezione acque meteoriche (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).

“stante la presenza di case sparse (entro un raggio di circa 250 m) in fase di AIA saranno individuate le opportune opere di compensazione e/o mitigazione, anche con riferimento alle emissioni odorigene ed alla copertura delle aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi a protezione delle acque meteoriche”.

In merito a questo aspetto, anche con riferimento a quanto indicato nel paragrafo sulle BAT, si chiede di proporre interventi tecnici e gestionali volti a minimizzare le emissioni odorigene ed a garantire la protezione delle acque meteoriche, ed in particolare presentando un piano di interventi per la copertura delle aree esterne di stoccaggio dei rifiuti pericolosi in colli/cassoni.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'azienda ha fatto presente che, in oltre due anni di esercizio dell'attività, pur essendo conferiti e presenti in impianto rifiuti potenzialmente odorigeni, non sono state mai avvertite esalazioni moleste, oppure avanzate rimostranze o lamentele dai soggetti insediati nell'intorno dell'impianto, né tantomeno dai cittadini residenti in prossimità del sito (le abitazioni più prossime sono comunque distanti oltre 250 m in linea d'aria).

Ciò è da ritenersi riconducibile sia alle quantità di materiali stoccabili in impianto, decisamente esigue, sia alle modalità di deposito degli stessi, tenuto conto che i rifiuti sono allocati in contenitori chiusi o adeguatamente coperti.

Tale considerazione secondo l'azienda è utile anche per chiarire che ogni accorgimento gestionale per garantire la protezione delle acque meteoriche è già adottato presso il complesso della A&C, anche nell'attuale assetto, in quanto tutti i rifiuti stoccati nelle varie aree sono posti sotto tettoie coperte, ovvero, se stoccati all'aperto, in contenitori/cassoni chiusi a tenuta o comunque dotati di sistemi di copertura. Ad esempio, nell'area EClbis generalmente adibita allo stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto, è utilizzato un sistema di copertura aggiuntivo mediante telone occhiellato ancorato alla piastra in cls che delimita l'area di stoccaggio.

Valutazioni ARTA

Si ritiene che la risposta sulle misure di mitigazione delle emissioni odorigene e di protezione delle acque meteoriche, fornita dall'azienda, non sia esaustiva rispetto alle richieste del Giudizio del CCRVIA. Per quanto attiene alle misure di mitigazione delle emissioni odorigene, si ritiene che l'azienda debba adottare, **entro tempistiche stabilite dall'A.C.**, un protocollo di gestione degli odori in linea con le BAT, che preveda misure di prevenzione e monitoraggio. In caso di criticità, dovranno essere individuate anche le azioni di contenimento e successivo monitoraggio.

Per quanto attiene ai rifiuti stoccati all'esterno nelle aree Ec4 ed Ec5, nonché Ecl ed Ecl bis, pericolosi ovvero a rischio di dilavamento si chiede di **proporre un progetto per la copertura fissa degli stessi, da realizzarsi entro tempistiche stabilite dall'A.C.** Tali aree dovranno essere altresì cordolate e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti.

La Ditta A&C dichiara che, per le emissioni odorigene le procedure attuali consentono riduzioni che già evidenziano l'assenza di molestie.

L'Azienda inoltre ha in programma di prevedere copertura delle aree di cui sopra, entro 1 anno dal rilascio dell'AIA (e comunque compatibilmente con il rilascio del titolo abilitativo dal Comune).

❖ SITO

Richiesta ARTA relativa all'adeguatezza della rete piezometrica (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).

Ai fini di valutare l'adeguatezza della rete piezometrica si chiede di riportare nella planimetria dell'impianto la ricostruzione piezometrica con evidenza dei potenziali centri di pericolo. Nella ricostruzione, dovrà essere incluso comunque anche il monitoraggio del piezometro Sb.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'Azienda ha dichiarato che *nell'ambito delle indagini e degli studi sviluppati per la redazione del progetto di deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro-raccolta differenziata dell'Azienda A&C, nell'area dell'impianto è stato condotto uno studio geologico-geotecnico a cura del Dott. Geol. Angelo di Ninni, corredato da una campagna geognostica consistita in n. 2 sondaggi a carotaggio continuo, come ampiamente descritto nella Relazione Geologica allegata al progetto ed alla documentazione AIA (Allegato A.4 all'Elaborato Tecnico Descrittivo).*

Poiché sul sito in esame erano già presenti 2 piezometri, per la definizione ottimale dell'andamento della falda piezometrica, anche i nuovi sondaggi realizzati sono stati attrezzati a piezometri. Sulla base delle letture

piezometriche, effettuate sui piezometri realizzati e su quelli già esistenti, è stato possibile ricostruire l'andamento della superficie piezometrica. In particolare si è potuto rilevare che la falda si attesta a:

- S1 28.73 m s.l.m (5.41m dal p.c.);
- ~ S2 27.81 m s.l.m (4.82m dal p.c.);
- Sc 27.79 m s.l.m (4.93m dal p.c.);
- Sb (falda non rilevata).

Dall'elaborazione dei dati è possibile osservare come sussista, allo stato attuale, una direzione di flusso che va dal sondaggio S1 verso S2 e Sc.

Valutazioni ARTA

Si prende atto della piezometrica ricostruita utilizzando i tre punti S1, S2, Sc.

Richiesta ARTA di chiarimenti circa l'assenza di acqua in Sb (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Qualora si continui a non rinvenire acqua nel piezometro Sb, motivarlo dal punto di vista idrogeologico.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'azienda ha risposto quanto segue: *Poiché i piezometri Sc ed Sb sono stati realizzati dal precedente utilizzatore del sito e non si hanno a disposizione dati relativamente alle stratigrafie di dettaglio, non è possibile disporre di informazioni utili a giustificare l'assenza di falda nel piezometro Sb. In considerazione della vicinanza al piezometro S2 (circa 7 m), l'ipotesi più probabile è quella dell'intasamento della porzione finestrata del piezometro Sb.*

Valutazioni ARTA

Si prende atto di quanto dichiarato dall'azienda circa il probabile intasamento di Sb.

Richiesta ARTA relativa alla frequenza di monitoraggio delle acque sotterranee (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

Si ritiene che la frequenza di campionamento delle acque sotterranee debba essere almeno annuale.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'azienda ha dichiarato che provvederà a campionare le acque sotterranee con frequenza annuale, come richiesto da ARTA.

Valutazioni ARTA

Si prende atto che la frequenza annuale è stata inserita nel PMC. Si evidenzia che nel PMC è riportato il monitoraggio annuale dei piezometri PI e P2. Occorre invece sottoporre a campionamento annuale i tre piezometri S1, S2, Sc.

Richiesta ARTA relativa alla frequenza monitoraggio suolo (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).

Il monitoraggio del suolo deve essere effettuato con cadenza decennale.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020).

In merito alla richiesta di un monitoraggio decennale del suolo l'azienda ha rimarcato che tutta l'area dell'impianto è impermeabilizzata con una guaina in HDPE, spessore 2 mm saldata a doppia pista, sulla quale, successivamente, è stato realizzato un massetto industriale in calcestruzzo con rete elettrosaldata. Le uniche aree a verde sono quelle prospicienti l'ingresso della palazzina uffici ed una piccola aiuola al margine nord del piazzale; in tali aree sono stati realizzati i sondaggi geognostici in fase di predisposizione del progetto.

Valutazioni ARTA

Si ritiene che, con frequenza decennale, debbano essere ripetuti i campionamenti di terreno in modo analogo a quanto effettuato in fase di predisposizione del progetto. **Si ritiene che debba essere aggiornato il PMC in tal senso.**

❖ TERRE E ROCCE DA SCAVO

Richiesta ARTA relativa alle terre e rocce (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).

Con particolare riferimento alle attività di modifica proposte, si evidenzia che qualora sia prevista la produzione e riutilizzo delle terre e rocce da scavo è necessario:

- Descrivere le modalità di gestione delle stesse in relazione all'attuale normativa vigente in materia, ovvero secondo quanto disposto dal DPR 120.2017

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'azienda dichiara che *non saranno prodotte terre e rocce da scavo, in quanto non sono previsti interventi di scavo o movimentazione di terreno, bensì esclusivamente l'introduzione di nuove apparecchiature e strutture ausiliari, con montaggio/installazione di manufatti removibili appoggiati a terra sulla pavimentazione esistente (serbatoi, trituratore, ecc...).*

Valutazioni ARTA

Si prende atto della Risposta dell'azienda.

❖ MODIFICHE RICHIESTE

Con l'istanza di AIA l'azienda, oltre al ripristino delle originarie potenzialità, introduce alcune modifiche di carattere funzionale, gestionale ed impiantistico rispetto a quanto già autorizzato ai sensi dell'art. 208:

- Introduzione di nuovi codici EER;
- Realizzazione di un parco serbatoi per i rifiuti liquidi;
- Esecuzione di alcune operazioni di gestione dei rifiuti ovvero:
 1. Attività di miscelazione di rifiuti non pericolosi non in deroga al divieto di cui all'art. 187 del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.,
 2. Riduzione volumetrica di rifiuti pericolosi e non pericolosi, mediante trituratore lento bi-albero,
 3. Lavaggio di contenitori plastici e metallici finalizzato al loro riutilizzo o riuso,
- Introduzione di un punto di emissione, dotato di sistemi di abbattimento di polveri e SOV, in cui convogliare gli sfiati dei serbatoi di nuova introduzione, nonché le arie aspirate durante le fasi di riduzione volumetrica dei rifiuti e di scarico dei liquidi;
- Riorganizzazione delle aree destinate a stoccaggio dei rifiuti, a parità di capacità istantanee e complessive già assentite.

Richiesta ARTA relativa alle caratteristiche costruttive dei serbatoi (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

Indicare le caratteristiche costruttive dei serbatoi (se è presente bacino di contenimento, se la doppia camera è monitorata, materiale costruttivo, misura di livello, blocco altissimo livello, ecc.).

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'Azienda ha fatto presente che *i dispositivi di nuova introduzione previsti nel progetto di modifica non sono stati ancora acquistati: la descrizione che ne è stata fatta negli elaborati progettuali già trasmessi ed i dettagli di seguito forniti sono pertanto riferiti alle ipotesi di progetto ed hanno carattere indicativo. Fermo restando che le caratteristiche principali resteranno sostanzialmente invariate rispetto a quanto comunicato, le specifiche tecniche degli apparecchi sono suscettibili di variazioni e aggiornamento, anche in funzione dell'offerta di mercato, e saranno comunque comunicati dall'azienda al perfezionamento del loro acquisto.*

È prevista l'installazione di n. 6 serbatoi di stoccaggio a doppia parete ad asse verticale per uso statico, di volumetria utile pari a circa 10 mc cadauno. 1 serbatoi saranno realizzati in polietilene ad alta resistenza chimica e fisica e dotati di indicatore di livello con galleggiante interno a contrappeso magnetico e contatti elettromagnetici di alto e basso livello. I serbatoi, privi di bacini di contenimento, saranno dotati di rilevatori di perdite con funzionamento a depressione ed allarme acustico e visivo. Le dimensioni dei serbatoi di cui si ipotizza l'utilizzo sono riportate nella seguente tabella:

Volume m ³	DN ₁ Ø mm	D ₁ mm	H ₁ mm	H ₂ mm	DN ₂ Ø mm	D ₂ mm
≈ 10	2.000	2.150	3.350	3.650	2.235	2.400

L'area destinata ad ospitare il parco serbatoi sarà inoltre protetta da barriere in acciaio ancorate a terra per prevenire urti accidentali dei veicoli durante le operazioni di carico/scarico serbatoi e dei macchinari che circolano sul piazzale.

Valutazioni ARTA

Si prende atto delle caratteristiche costruttive di massima indicate dall'azienda, specificando che ogni modifica rispetto a quanto sopra deve essere oggetto di comunicazione.

Richiesta ARTA relativa alle caratteristiche dell'impianto di lavaggio dei contenitori (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020). Descrivere l'impianto di lavaggio contenitori, come richiesto nella presente relazione.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'azienda ha risposto adeguatamente e l'Arta ha preso atto della descrizione dell'impianto.

Richiesta ARTA relativa alle caratteristiche dell'impianto di triturazione (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020). Descrivere le caratteristiche costruttive dell'impianto di triturazione ed il relativo sistema di aspirazione, come richiesto nella presente relazione.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'azienda ha risposto adeguatamente e l'Arta ha preso atto delle caratteristiche costruttive del trituratore.

❖ OPERAZIONI DI GESTIONE DI RIFIUTI

Dalla documentazione esaminata, si evince che le operazioni eseguite presso il complesso impiantistico in esame, preparatorie al recupero dei rifiuti vero e proprio che sarà, in massima parte, effettuato presso altri impianti esterni specificatamente autorizzati, sono le seguenti:

- Stoccaggio.
- Accorpamento.
- Miscelazione.
- Triturazione, eventualmente preceduta da cernita manuale, ove necessaria.
- Lavaggio di fusti e bidoni finalizzato al recupero di imballaggi per il loro riutilizzo.

Richiesta ARTA relativa alle **sottoclassi di miscelazione dei rifiuti liquidi** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).

Con riferimento ai rifiuti liquidi della classe di miscelazione D, si chiede se con i nuovi serbatoi saranno individuate sottoclassi al fine di tenere separate le tipologie dei rifiuti in funzione del trattamento di recupero/smaltimento che sarà effettuato nell'impianto di destinazione. In tal caso, riportare in planimetria l'utilizzo di ogni serbatoio.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'azienda ha dichiarato che *nei nuovi serbatoi non sono, al momento, individuate sottoclassi di rifiuti separate per tipologie poiché tale suddivisione richiederebbe una conoscenza a priori delle condizioni di mercato, della reperibilità di talune matrici di rifiuti nonché della specificità delle condizioni operative e limitazioni imposte dagli impianti di recupero o smaltimento finali di proprietà di terzi, ad oggi non disponibile.*

Valutazioni ARTA

Dalla planimetria G. 1. si evince la divisione in sei serbatoi.

Nei serbatoi S4, S5, S6 si effettuerà l'accorpamento dei rifiuti pericolosi, cioè si effettueranno accorpamenti esclusivamente fra rifiuti con lo stesso Codice EER e le stesse caratteristiche di pericolo.

Per quanto attiene ai serbatoi S1, S2, S3, si ritiene opportuno che i rifiuti liquidi non pericolosi siano miscelati in funzione delle caratteristiche del rifiuto e dell'impianto di trattamento/smaltimento finale. La miscelazione, infatti, deve essere effettuata in modo da non pregiudicare l'efficacia del trattamento. A tale scopo, entro tempistiche

individuare dall'A.C., si ritiene che **l'azienda verifichi la possibilità di individuare sottoclassi di rifiuti liquidi non pericolosi in funzione dell'impianto di destinazione, e che i serbatoi vengano differenziati in tal senso.**

La ditta A&C propone almeno un anno di esercizio per la valutazione di sottoclassi di rifiuti.
Il SGRB per tale tematica si determinerà in AIA per l'individuazione di una procedura.

Il Comune di Cepagatti lascia la riunione per impegni già assunti e non derogabili alle ore 11:22.

Richiesta ARTA relativa alle **modalità di miscelazione dei rifiuti liquidi** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Indicare se la miscelazione avverrà direttamente nei serbatoi ovvero se la stessa sarà effettuata in un'apposita apparecchiatura, eventualmente dotata di sistemi di controllo di sicurezza.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'Azienda dichiara che i rifiuti in matrice liquida che si intende gestire saranno accorpati o miscelati direttamente nei serbatoi, secondo le specifiche modalità ed esclusioni già comunicate e peraltro sostanzialmente autorizzate nel provvedimento autorizzativo vigente ex art. 208 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i.; è possibile tuttavia realizzare una sorta di miscelatore dalla capacità di circa 1.000 litri dotato di controllo di temperatura e pressione, utilizzato per l'alimentazione dei serbatoi, per avere immediato riscontro di eventuali reazioni indesiderate.

Valutazioni ARTA

Si ritiene opportuno, entro tempistiche individuate dall'A.C., che la miscelazione dei rifiuti avvenga in apposito miscelatore, dotato di sistemi di controllo e di allarme.

Richiesta ARTA relativa alle **procedure di miscelazione dei rifiuti liquidi** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Chiarire se l'azienda effettua prove di miscibilità dei rifiuti allo scopo di individuare eventuali reazioni chimiche indesiderate e se le stesse saranno documentate e registrate.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'Azienda ha dichiarato che "attualmente non sono previste prove di miscibilità attese, comunque, la non pericolosità delle matrici coinvolte e la esclusiva fase di accorpamento (con stessa matrice di rifiuti, stesse caratteristiche di pericolo e stesso codice EER) per i rifiuti pericolosi. Tuttavia il gestore intende implementare, entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, una procedura di sistema per effettuare delle prove di miscelazione in piccola scala, redigere un rapporto di prova e implementare un registro di miscelazione dove verranno registrate le operazioni effettuate. I rapporti di prova di miscelazione saranno detenuti per tre anni dalla data di compilazione."

Valutazioni ARTA

Si ritiene che, a partire dal rilascio dell'AIA, l'azienda debba attuare, così come proposto, procedure scritte che prevedano, preliminarmente alla miscelazione dei rifiuti, l'effettuazione di prove di miscibilità, i cui esiti dovranno essere documentati.

Riduzione volumetrica

Tali attività, codificata con le operazioni DI3 o RI2, eseguita nell'Area TA, potrà essere preceduta da una fase di selezione o cernita manuale per l'eliminazione di impurezze o materiali inadatti alla triturazione; essa riguarderà entrambe le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Detta attività consisterà nel trattamento meccanico di triturazione del rifiuto, realizzata mediante l'installazione, sotto la tettoia adiacente alla palazzina uffici, di un tritratore. Tutti i rifiuti dopo la lavorazione saranno caratterizzati attraverso un'analisi di classificazione ed opportunamente riclassificati; nello specifico, a seconda della natura del rifiuto in ingresso, sarà individuato un codice EER della famiglia 19.

Richiesta ARTA relativa **all'aspirazione del tritratore** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).
Occorre indicare le caratteristiche del tritratore e del sistema di aspirazione.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

“Per quanto concerne l’aspirazione a servizio dell’impianto, l’Azienda *“prevede di installare un sistema costituito da una cappa aspirante, realizzata in lamiera zincata, localizzata direttamente sulla tramoggia di alimentazione del trituratore, e connessa tramite tubazioni di raccordo al sistema di abbattimento costituito da filtro a tessuto e filtro a carboni attivi. L’aspirazione dell’aria sarà garantita da un ventilatore centrifugo ad uso industriale in acciaio verniciato, opportunamente dimensionato per garantire la portata prevista di 5.000 Nm³/h. Ulteriori dettagli, ove necessari, saranno forniti dall’azienda all’atto dell’acquisto del sistema stesso”*.

Valutazioni ARTA

Si prende atto di quanto dichiarato dall’azienda. **L’azienda dovrà inviare al Distretto ARTA la documentazione tecnica di dettaglio, prima dell’installazione delle apparecchiature,** allo scopo di dare evidenza dell’idoneità del sistema di aspirazione.

Recupero imballaggi

Tale attività, codificata dalle operazioni R3 o R4, sarà eseguita nell’area Ta e consentirà, coerentemente con la BAT24 di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, il recupero degli imballaggi plastici o metallici o di altri materiali contaminati da sostanze pericolose e non, che esitano dalle operazioni di accorpamento e miscelazione sopra descritte, o comunque conferiti in impianto.

I contenitori verranno sottoposti a lavaggio, ove necessario, con acqua industriale (calda o fredda) ed additivi (tensioattivi) nell’apposito impianto, ubicato sotto tettoia.

Le acque di lavaggio esauste, le quali costituiranno un rifiuto liquido individuato con il codice EER 1610 01 o 16 10 02, a seconda delle caratteristiche di pericoloso, verranno pompate negli IBC dedicati da 1 mc ciascuno, distinguendo i cubi destinati allo stoccaggio delle soluzioni acquose contenenti sostanze pericolose da quelli destinati allo stoccaggio delle soluzioni acquose non pericolose. Tali rifiuti saranno periodicamente inviati a smaltimento presso idonei impianti terzi.*

Successivamente alla bonifica/lavaggio i predetti contenitori non saranno più considerati rifiuti e verranno depositati in area dedicata, posta in prossimità dell’impianto di lavaggio. In tal modo sarà possibile garantirne il riutilizzo o il riuso allo scopo esclusivo, in perfetta coerenza con quanto stabilito dalla BAT 24. L’azienda chiede la possibilità del riuso/recupero delle pedane/bancali utilizzati per il trasporto dei rifiuti.

Tali tipologie di imballaggi, dopo attenta verifica merceologica, saranno avviati al loro riuso per la stessa funzione (trasporto rifiuti), o diversamente indirizzati al recupero di materia.

Richiesta ARTA relativa alle **emissioni dell’impianto di lavaggio contenitori** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020) Descrivere l’impianto di lavaggio dei contenitori ed in particolare se può dare origine ad emissioni diffuse o aerosol. Produrre documentazione tecnica e fotografica.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L’Azienda dichiara che *non è ipotizzabile la produzione di emissioni diffuse o aerosol, in quanto i lavaggi avvengono in ambiente confinato o all’interno dei contenitori stessi.*

Valutazioni ARTA

Si prende atto di quanto dichiarato dall’azienda in merito all’assenza di emissioni di aerosol in fase di lavaggio. Prima dell’installazione dell’apparecchiatura, si chiede all’azienda di inviare al Distretto ARTA documentazione tecnica di dettaglio che dia evidenza dell’assenza di rilasci di aerosol dall’impianto. In caso contrario, le emissioni dovranno essere aspirate e convogliate verso idoneo sistema di abbattimento.

Richiesta ARTA relativa alle **modalità di raccolta acque del lavaggio dei contenitori** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

Specificare le modalità di raccolta delle acque di lavaggio, come e dove vengono riempiti gli IBC.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L’Azienda dichiara che *l’impianto di lavaggio bidoni e contenitori, dotato di piano grigliato su cui viene poggiato l’IBC da recuperare, è equipaggiato con un sistema di pompaggio automatico (al quale sarà convogliato anche lo scarico della lavafusti) che trasferisce il refluo acquoso prodotto durante le operazioni di lavaggio a due cubitainer di capacità pari ad 1 mc ciascuno, l’uno destinato ad accogliere le soluzioni acquose derivanti dal lavaggio dei contenitori contaminati da sostanze pericolose, l’altro dal lavaggio dei contenitori contenenti rifiuti non pericolosi.*

I due cubi menzionati, come già indicato nella relazione di cui all'Allegato B.3 alla documentazione AIA pag. 19, saranno alloggiati in prossimità dell'impianto di lavaggio, al di sotto della Tettoia Ta adiacente la palazzina uffici (planimetria di cui all'Allegato G.1).

Valutazioni ARTA

Si prende atto di quanto dichiarato dall'azienda. Le modalità di raccolta delle acque di lavaggio devono essere tali da garantire che le stesse rimangano confinate e non possano in alcun modo confluire sui piazzali e nella rete di raccolta delle acque meteoriche.

❖ Screening per la verifica dell'obbligo di relazione di riferimento

In accordo a quanto riportato nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale 15 aprile 2019, n. 95 l'azienda ha effettuato la verifica di sussistenza dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento.

Richiesta ARTA relativa allo **screening** per la verifica dell'obbligo di redigere la relazione di riferimento (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).

Si chiede pertanto di indicare le modalità di detenzione del gasolio e di aggiornare eventualmente lo screening per tenere conto di tale sostanza pericolosa.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020).

A seguito dell'indicazione della presenza di gasolio, stoccato in taniche nell'area C.1 dell'Elaborato C2-G.1 allegato alla documentazione AIA già presentata, l'Azienda ha provveduto a rielaborare il documento per la Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento datato Dicembre 2020 (allegato I.)

Valutazioni ARTA

Si prende atto di quanto dichiarato dall'azienda in riferimento all'esclusione dall'obbligo di redazione della relazione di riferimento.

Nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscono il D.M n. 95 del 15/04/2019 relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'azienda deve mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:

- I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso, ovvero a doppia camera con monitoraggio dell'intercapedine.
- Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate.
- Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti.
- Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni.
- L'azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario.
- Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate.
- L'azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.
- Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

D. Lgs. 105/15

L'azienda ha prodotto una relazione di confronto fra i rifiuti detenuti e le soglie del D. Lgs. 105/15. Da tale relazione, si evince quanto segue:

Lo stoccaggio istantaneo di rifiuti, sia liquidi che solidi, come già evidenziato in precedenza, ha una capacità massima di 210 Mg in determinate aree autorizzate. Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene in IBC, fusti e fustini, mentre lo stoccaggio dei rifiuti solidi avviene in big bags, sacchi e in cassoni scarrabili.

La difficoltà maggiore, per l'applicazione della normativa Seveso, è quella di riclassificare i rifiuti in miscele secondo il CLP.

Al fine di stimare statisticamente un quantitativo verosimile delle varietà di tipologie di rifiuti potenzialmente presenti in stoccaggio si è preso a riferimento l'anno di gestione 2019. Esso rappresenta il primo anno significativo di gestione tipica dell'impianto dato che l'inizio dell'attività è avvenuta nel mese di novembre 2018.

Ogni singolo rifiuto identificato, utilizzando le regole di classificazione del CLP, è stato riclassificato come miscela secondo le indicazioni riportate nella FAQ nr. 022 pubblicate dall'Unione Europea.

La verifica di assoggettabilità alla normativa Seveso, di cui al D.Lgs. 105/15, per i rischi di incidenti rilevanti ha espresso un risultato di stabilimento non soggetto al D.Lgs. 105/15 anche considerando una capacità di stoccaggio istantaneo di 210 Mg. E' possibile asserire l'esclusione anche per i quantitativi massimi oggi detenuti pari a 50 Mg.

La verifica è stata condotta sulla scorta delle notizie, dati e documenti messi a disposizione dalla A&C.

Si prende atto di quanto valutato dall'azienda, che tuttavia si riferisce ad un solo anno di attività.

Richiesta ARTA relativa al D. Lgs. 105/15 (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).

Si ritiene di fornire le seguenti indicazioni:

In fase di omologa dei rifiuti pericolosi, deve essere effettuata la classificazione dello stesso ai fini dell'assoggettabilità al D. Lgs. 105/15.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'Azienda prende atto di quanto richiesto da ARTA e dichiara che *nella scheda di omologa rifiuti attualmente in uso e facente parte del SGA sarà implementata una sezione relativa alla classificazione Seveso che avverrà secondo quanto riportato nella documentazione tecnica già trasmessa.*

Valutazioni ARTA

Si ritiene che a partire dal rilascio dell'AIA debba essere implementata nella scheda di omologa una sezione per la classificazione Seveso del rifiuto. Si raccomanda di effettuare a campione verifiche di conformità all'omologa anche per tale aspetto.

Richiesta ARTA relativa al **sistema informatico per la gestione dei quantitativi di sostanze soggette al D.Lgs. 105/15** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).

Presso lo stabilimento deve essere presente un sistema informatizzato che consenta in tempo reale di conoscere i quantitativi detenuti rispetto alle soglie Seveso, in modo da garantire che non vengano detenuti rifiuti in quantitativi superiori alla seconda colonna dell'all. 1 al D. Lgs. 105/15, verificando altresì anche che le somme pesate siano inferiore ad 1. In fase di controllo deve essere reso prontamente disponibile il prospetto dei quantitativi di sostanze pericolose detenuti e la posizione rispetto al D. Lgs. 105/15.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'Azienda dichiara che *l'attuale sistema informatizzato di gestione dei rifiuti sarà implementato o sostituito, entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, con una sezione specifica per i rischi di incidenti rilevanti che, in automatico e in tempo reale, permetterà di avere sotto controllo i valori limite della prima colonna dell'allegato 1 al D.Lgs. 105/15 in quanto trattasi di stabilimento non soggetto alla normativa R1R. Lo stesso software permetterà, altresì, di verificare il metodo delle somme pesate ai fini dell'assoggettabilità.*

Valutazioni ARTA

Si ritiene che a partire dal rilascio dell'AIA debba essere implementato il sistema informatico di controllo dei quantitativi di rifiuti soggetti al D. Lgs. 105/15 come sopra descritto.

Richiesta ARTA relativa al **reporting dei quantitativi di sostanze soggette al D.Lgs. 105/15** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).

Nel report annuale devono essere riportati i massimi quantitativi di rifiuti pericolosi soggetti al D.Lgs. 105/15.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

In accoglimento della richiesta, l'Azienda dichiara che *nel report annuale dell'AIA riporterà i massimi quantitativi di rifiuti pericolosi, inteso come valore massimo assoluto giornaliero su base annuale, soggetti al D.Lgs. 105/15.*

Valutazioni ARTA

Nel report dovrà essere riportato il massimo quantitativo istantaneo.

❖ APPLICAZIONE BAT

L'azienda ha effettuato il confronto con le BATC: Best Available Techniques Conclusion (Batc) Decisione di Esecuzione (Ue) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2018) 5070] Pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 208/38 del 17.08.2018.

Dal confronto, si evince che l'azienda aderisce ad un SGA certificato secondo la norma ISO 14001 e che attua la maggior parte delle BAT.

Si chiedono i seguenti chiarimenti.

Richiesta ARTA relativa **alle BAT 12 e 13** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).

In merito alla non applicazione delle BAT 12 e 13 si ritiene che, anche considerata la vicinanza di case sparse e le indicazioni del giudizio del CCRVIA, sia opportuno che l'azienda predisponga, nell'ambito del proprio SGA, un protocollo di monitoraggio ed un piano di gestione delle emissioni odorigene che preveda, in caso di criticità, azioni di mitigazione ed azioni di monitoraggio.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020).

L'Azienda dichiara quanto segue:

Premesso quanto già indicato al precedente punto 4, le BATc 12 e 13, nonché la BAT 10 del documento sulle BAT WT, evidenziano come l'applicabilità del monitoraggio e controllo delle emissioni odorigene sia "...limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata...". Nel corso della gestione impiantistica, nella condizione attuale autorizzata, non si sono mai verificati episodi di molestie olfattive a terzi.

Comunque il gestore, se prescritto, promuoverà nel proprio SGA un piano di gestione e monitoraggio delle emissioni olfattive entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, prendendo a riferimento la Delibera n.38/2018 del SNPA - Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene - Documento di sintesi. Valutazioni ARTA.

Valutazioni ARTA

Si rimette all'A.C. la definizione delle tempistiche per la presentazione di un piano di gestione e monitoraggio delle emissioni odorigene.

Il **SGRB** accorda la tempistica di 6 mesi dal rilascio dell'AIA per il piano di gestione e monitoraggio delle emissioni olfattive.

Richiesta ARTA relativa alla **BAT 14** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

Motivare la non applicabilità delle restanti tecniche indicate nella BAT 14 per la riduzione delle emissioni diffuse. Per quanto attiene i rifiuti stoccati all'esterno, qualora sorgenti di emissioni odorigene, occorre adottare accorgimenti atti a minimizzarle (copertura, ecc).

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020).

L'Azienda ribadisce che *gran parte dei rifiuti stoccati hanno caratteristiche tali da non produrre emissioni diffuse in atmosfera di polveri, composti organici ed odori. I rifiuti per i quali è potenzialmente possibile lo sviluppo di emissioni sono stoccati in contenitori chiusi.*

Valutazioni ARTA

Si ritiene che, nell'ambito del Piano di gestione degli odori, le misure di cui alla BAT 14 debbano essere implementate. I rifiuti potenzialmente fonte di emissioni odorigene devono essere stoccati in contenitori stagni per i tempi tecnici strettamente necessari ad organizzarne il conferimento presso gli impianti finali.

Richiesta ARTA relativa alla **BAT 25** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).

Con riferimento alla BAT 25, specificare se la stessa sarà pienamente applicata e, come già richiesto, descrivere l'impianto di aspirazione a presidio del trituttore.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'Azienda ha dichiarato che la BAT richiamata è *da ritenersi di fatto pienamente applicata in quanto il trituttore sarà servito da cappa di aspirazione che convoglierà le arie esauste al sistema di abbattimento delle emissioni costituito da filtro a tessuto (BAT 25b) e filtro a carboni attivi.*

Valutazioni ARTA

Si prende atto di quanto dichiarato dall'azienda.

Applicazione delle restanti BAT

Con riferimento alle restanti BAT che l'azienda dichiara di applicare, si ritiene che l'azienda dovrà relazionare nel report annuale dando evidenza dell'applicazione delle stesse.

❖ APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'azienda dichiara di approvvigionare l'acqua attraverso l'acquedotto (servizi igienici) oppure attraverso la rete consortile (innaffiatura delle aree verdi e operazioni di pulizia e lavaggio, compreso quello dei fusti e bidoni esitanti dalle operazioni di accorpamento e miscelazione).

Richiesta ARTA relativa alla **contabilizzazione dei consumi idrici** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

Si chiede se l'azienda dispone di contatori in numero sufficiente a misurare i propri consumi idrici, in modo da poter formulare il bilancio idrico non attraverso la stima di tutte le voci ma attraverso la misura.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'Azienda ha dichiarato che *allo stato attuale dispone di soli due contatori, riferiti rispettivamente alla fornitura di acqua dal Consorzio di Bonifica ed alla fornitura potabile da acquedotto comunale gestito da ACA.*

Valutazioni ARTA

Si ritiene che, entro tempistiche stabilite dall'A.C., l'azienda debba implementare contatori atti a misurare tutte le voci del bilancio idrico.

L'Azienda A&C, per rispondere alla richiesta ARTA, dichiara che, **entro 3 mesi** dal rilascio dell'AIA provvederà ad installare un opportuno contatore per la contabilizzazione dei consumi di acqua per i lavaggi di fusti e bidoni.

Richiesta di ARTA relativamente alle **acque meteoriche di dilavamento** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).

Chiarire come si garantisce che la vasca di prima pioggia sarà resa disponibile per un nuovo evento meteorico (anche se non è completamente piena) ed in quali tempistiche.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'Azienda ha dichiarato che *nel SGQA già adottato presso l'impianto A&C si introdurrà una procedura di registrazione degli eventi meteorici in maniera da poter attivare il sistema di svuotamento della vasca di prima pioggia entro il termine previsto dalla normativa regionale per eventi meteorici tali da generare la produzione di prime piogge. Considerato che la portata della elettropompa per il rilancio a portata costante (1,5 lt/s) delle acque*

da avviare al disoleatore prima dello scarico in fogna consente di svuotare la vasca in circa 3 ore, si provvederà ad attivare la pompa il sesto giorno dall'ultimo evento meteorico come sopra definito.

Valutazioni ARTA

Si prende atto dell'intenzione dell'azienda di predisporre una procedura per lo svuotamento della vasca. Tuttavia, si ritiene preferibile che **entro tempistiche stabilite dall'A.C. l'azienda predisponga di sistemi automatici che rendano la vasca nuovamente disponibile entro le tempistiche stabilite dalla LR 31/10.**

L'Azienda A&C dichiara che si sono già adeguati alla prescrizione ARTA.

Richiesta di ARTA relativamente al **monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

Si ritiene che la frequenza di monitoraggio delle acque di prima pioggia trattate debba essere quadrimestrale, compatibilmente con gli eventi meteorici.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

In merito agli scarichi delle acque di prima pioggia si provvederà a monitorare gli stessi con frequenza quadrimestrale.

Valutazioni ARTA

Si prende atto di quanto dichiarato dall'Azienda e si attesta che il PMC datato dicembre 2020 recepisca l'indicazione di monitoraggio quadrimestrale.

Allo scarico delle acque di prima pioggia deve essere garantito il rispetto dei VLE di cui alla tab. 3 all. 5 alla parte III, colonna di scarico in pubblica fognatura, su un campione prelevato in modo istantaneo.

Richiesta di ARTA relativamente alle **acque eccedenti la prima pioggia** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

Chiarire se lo scarico delle acque eccedenti la prima pioggia è campionario. Si chiede se sia possibile intercettare in caso di emergenza lo scarico delle acque eccedenti la prima pioggia.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

Lo scarico delle acque eccedenti la prima pioggia confluisce in una condotta dedicata che viene convogliata alla linea di raccolta acque bianche realizzata dall'amministrazione comunale. All'interno del perimetro d'impianto è presente un pozzetto presso cui effettuare eventuali prelievi. In caso di emergenza è inoltre possibile intercettare lo scarico delle acque eccedenti la prima pioggia in quanto, a valle del bypass idraulico, è presente un pozzetto di raccordo con la linea acque bianche provenienti dalle coperture della tettoia Tb all'interno del quale inserire un pallone otturatore.

Valutazioni ARTA

Si chiede se il punto di campionamento delle acque eccedenti la prima pioggia è quello denominato A2pl nella planimetria D.1.

In caso contrario, il punto di campionamento deve essere riportato in planimetria. Inoltre occorre disporre sempre nello stabilimento, in prossimità del punto di utilizzo, di palloni otturatori per intercettare lo scarico e occorre effettuare esercitazioni, documentandone gli esiti, per l'utilizzo di tale dispositivo. Qualora il dispositivo risultasse non efficace, occorre proporre una modalità alternativa da utilizzarsi in caso di sversamenti accidentali.

L'Azienda A&C dichiara che il pozzetto è quello A2p1 nella planimetria D1.

❖ EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nell'insediamento in oggetto le emissioni in atmosfera sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- emissioni diffuse riferite al materiale particolato generato dal transito degli automezzi;
- emissioni convogliate generate dall'impianto di aspirazione localizzata del tritratore e dagli sfiati di polmonazione dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi ed area accorpamento.

Emissioni Diffuse.

Per quanto concerne le emissioni diffuse, costituite essenzialmente da polveri, come sistema di contenimento/abbattimento si è ritenuto opportuno eseguire una bagnatura periodica delle aree di transito unitamente ad una pulizia periodica dei piazzali ed aree di lavorazione mediante spazzatrice industriale, già presente in impianto.

Richiesta di ARTA relativamente alla **bagnatura delle strade di transito** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

Si chiede se l'impianto di bagnatura delle aree di transito è dotato di contatore in modo da poter monitorare l'effettivo utilizzo.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'Azienda dichiara che *la bagnatura delle aree di transito o il lavaggio delle stesse, qualora necessario, è effettuata con acqua fornita dal Consorzio di Bonifica, la cui linea di adduzione è dotata di specifico contatore, mediante alcune colonnine di erogazione ubicate in diversi punti del complesso impiantistico.*

Valutazione ARTA

Si prende atto di quanto dichiarato dall'Azienda. Si ritiene che l'azienda debba installare, se non già presente, un apposito contatore atto a consentire di monitorare i consumi di acqua specificamente utilizzata per la bagnatura. Con cadenza mensile si provvedere a registrare i consumi e nel report annuale l'azienda dovrà dare evidenza dei quantitativi di acqua utilizzati.

L'Azienda A&C dichiara che i dati di consumo per la bagnatura saranno dedotti dal contatore installato per differenza con l'acqua impiegata per gli altri usi.

Emissioni Convogliate.

Per quanto riguarda le emissioni convogliate, in ragione della loro composizione e delle fasi di provenienza, ovvero polveri (aspirazione trituratore) e SOV (sfiati di polmonazione serbatoi rifiuti ed area accorpamento), è stato previsto un unico sistema di abbattimento costituito da un filtro a tessuto abbinato ad un filtro a carboni attivi.

E' infatti da escludere la contestuale operatività delle fasi di lavorazione che generano le emissioni.

E' stato pertanto previsto un punto di emissione, denominato El, al quale saranno inviate le arie aspirate nelle sezioni impiantistiche suddette. L'aspirazione viene effettuata mediante un gruppo aspirante dotato, in sequenza, di filtro a secco e filtro a carboni attivi, in modo da captare ogni sostanza eventualmente presente; si evidenzia che i flussi previsti, le concentrazioni attese ed i tempi di funzionamento risultano essere estremamente modesti.

Richiesta di ARTA relativamente al **QRE** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).

Si reputa necessario integrare il QRE del camino El con il parametro TOC, allo scopo di determinare la presenza di tutti i composti organici eventualmente presenti, fissando il VLE di 20 mg/Nmc.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

Si è provveduto ad integrare il QRE come richiesto (Allegato III), come anche riportato nel PMC aggiornato (cfr. anche Punti 41-45).

Valutazione ARTA

Si dà atto che il QRE datato dic. 2020 riporta il parametro TOC.

Richiesta ARTA con riferimento al **monitoraggio UO al camino E1** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

Arta si riserva, anche a seguito di criticità emerse durante le attività di controllo, di inserire il monitoraggio delle emissioni di Unità Odorimetriche al camino El.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'azienda prende atto di quanto indicato da ARTA.

Richiesta ARTA con riferimento alle **emissioni ammoniacali e/o di metalli** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

Chiarire se, in base ai rifiuti trattati, possano generarsi emissioni di composti ammoniacali o altre emissioni, come emissioni di metalli provenienti dal trituratore. In fase di marcia controllata, si ritiene opportuno uno screening dei metalli nelle polveri.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'Azienda dichiara che *non sono attese emissioni di composti ammoniacali o di altri inquinanti e che in fase di marcia controllata effettuerà uno screening dei metalli nelle polveri.*

Valutazioni ARTA

Si ritiene che la marcia controllata debba essere effettuata in modo da monitorare le emissioni prodotte da ciascuno degli impianti aspirati, si ritiene altresì che si debba effettuare lo screening dei metalli nelle emissioni di polveri. Qualora vengano rinvenuti al di sopra dei limiti di rilevabilità strumentale, occorre che l'azienda presenti comunicazione di modifica del QRE.

Richiesta ARTA inerente **il monitoraggio della saturazione del carbone attivo** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

Specificare come l'azienda verificherà lo stato di saturazione del carbone attivo e le frequenze di sostituzione dello stesso.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

Per quanto riguarda lo stato di saturazione e la frequenza di sostituzione dei carboni attivi, l'Azienda ha precisato che *saranno seguite puntualmente le indicazioni che saranno fornite dal costruttore dell'apparecchiatura in questione una volta perfezionata l'acquisto, sulla base delle informazioni di cui al manuale di uso e manutenzione.*

Valutazioni ARTA

Si ritiene che l'azienda debba adottare una specifica modalità di monitoraggio dello stato di saturazione del carbone attivo, volto alla sostituzione dello stesso prima che sia saturo, **proponendo sistemi tecnici e/o modalità gestionali a tale scopo entro tempistiche stabilite dall'A.C.**

L'Azienda A&C dichiara che tale sistema può essere attuato **entro 6 mesi** dal rilascio dell'AIA.

Richiesta ARTA inerente le **caratteristiche dimensionali dei sistemi di abbattimento** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

Fornire dimensioni e caratteristiche tecniche dei sistemi di abbattimento.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'Azienda ha ribadito che *i dispositivi di nuova introduzione previsti nel progetto di modifica non sono stati ancora acquistati: la descrizione che ne è stata fatta negli elaborati progettuali già trasmessi ed i dettagli di seguito forniti sono pertanto riferiti alle ipotesi di progetto ed hanno carattere indicativo. Fermo restando che le caratteristiche principali resteranno sostanzialmente invariate rispetto a quanto comunicato, le specifiche tecniche degli apparecchi sono suscettibili di variazioni e aggiornamento, anche in funzione dell'offerta di mercato, e saranno comunque comunicati dall'azienda al perfezionamento del loro acquisto.*

Valutazioni ARTA

Si ritiene che l'azienda, preliminarmente all'acquisto dei sistemi di abbattimento, debba inviare al Distretto Arta le caratteristiche tecniche dei sistemi di abbattimento, fornendo la documentazione tecnica necessaria alla verifica dell'adeguatezza.

Richiesta ARTA sui **pressostati differenziali sui filtri a maniche** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

Chiarire se il pressostato differenziale che sarà posto sul filtro a maniche sarà dotato di allarme.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'Azienda dichiara che *il pressostato differenziale posto sul filtro a tessuto sarà dotato di allarme sonoro.*

Valutazioni ARTA

Come accolto dall'azienda, il filtro a maniche posto a presidio dell'emissione E1 dovrà essere dotato di pressostato differenziale munito di allarme sonoro, atto a segnalare anomalie di funzionamento. In caso di malfunzionamento del filtro, gli impianti le cui emissioni sono convogliate verso tale sistema di abbattimento dovranno essere fermati

nei tempi tecnici strettamente necessari, e potranno essere riattivati solo quando sarà ripristinato il corretto funzionamento del filtro.

❖ RIFIUTI CONTO PROPRIO

L'azienda dichiara di detenere i rifiuti prodotti nel rispetto dei criteri di cui all' art. 183 - lettera bb del D.Lgs 152/2006 Parte IV.

Richiesta di integrazioni ARTA relativa alle **modalità di deposito dei rifiuti conto proprio** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

Chiarire se i pozzetti interrati per la raccolta dei colaticci sono ispezionabili e se l'azienda ne verifica periodicamente l'integrità, documentandone le verifiche.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'Azienda dichiara che *i pozzetti così come le vasche di accumulo e le canalette di convogliamento, risultano tutte accessibili ed ispezionabili. Nel SGQA (Sistema di Gestione Qualità Ambientale) già adottato presso l'impianto A&C si introdurrà una specifica sezione per procedere alla verifica dell'integrità degli stessi, ed alla registrazione delle verifiche effettuate.*

Valutazioni ARTA

Come anche già accolto dall'azienda, si ritiene che i pozzetti interrati per la raccolta di colaticci, così come le vasche di accumulo e le canalette di convogliamento, debbano essere sottoposti a periodiche verifiche di integrità (almeno semestrali), i cui esiti dovranno essere registrati su un apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo. La medesima verifica deve essere effettuata con riferimento alla vasca di prima pioggia ed alle caditoie, pozzetti e condotte di raccolta delle acque meteoriche.

Richiesta ARTA inerente i **container adibiti a deposito di rifiuti soggetti a dispersione eolica** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

Indicare se i container dei rifiuti triturati, che possono essere soggetti a dispersione eolica, sono normalmente chiusi.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'Azienda dichiara che *tutti i contenitori utilizzati presso l'impianto sono chiusi o dotati di sistemi di copertura (portelloni, sistemi copri-scopri, teloni removibili).*

Valutazione ARTA - container adibiti a deposito di rifiuti soggetti a dispersione eolica

Come anche accolto dall'Azienda, i container utilizzati per il deposito di rifiuti soggetti a dilavamento e/o a dispersione eolica devono essere tenuti normalmente chiusi, anche mediante sistemi mobili.

❖ RUMORE

Esaminata la valutazione di impatto acustico "Campagna di misure fonometriche 2019", datata marzo 2019, a firma del tecnico competente Spadafora, si evidenzia che il 4/3/2020 il Comune di Cepagatti ha approvato il piano di classificazione acustica comunale.

La valutazione previsionale inviata non tiene conto delle modifiche che l'azienda intende introdurre. Occorre pertanto che sia integrata in tal senso, tenendo conto dei limiti della zonizzazione comunale, individuando, qualora necessari, interventi di contenimento delle emissioni.

L'azienda dovrà infine, in occasione del collaudo acustico post operam, ripetere la valutazione di impatto acustico confrontando le proprie emissioni con i valori limite fissati dal piano comunale.

L'Azienda A&C dichiara che verificherà quanto previsto dal piano comunale di classificazione acustica.

❖ PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Richiesta di integrazioni ARTA relativa al **PMC** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

L'azienda ha allegato il PMC datato settembre 2019. Sulla base di quanto riportato nella presente relazione, si chiede di integrare il PMC come di seguito specificato

- => monitoraggio del parametro TOC al camino E1 e dei metalli, in fase di marcia controllata;
- => monitoraggio quadrimestrale scarico acque di prima pioggia;
- => modalità per la verifica della saturazione del filtro a carbone attivo;
- => frequenza di campionamento delle acque sotterranee almeno annuale e monitoraggio del suolo con cadenza decennale.
- => monitoraggio della tenuta e integrità delle vasche interrato, dei pozzetti, delle impermeabilizzazioni dei piazzali, dei bacini di contenimento, ecc.

Riposta dell'Azienda

L'azienda ha allegato un PMC datato dicembre 2020 in cui risultano accolte le richieste di ARTA.

Valutazioni ARTA

Si prende atto del PMC datato dicembre 2020 presentato dall'Azienda. Si evidenzia che per quanto attiene la frequenza di campionamento dei terreni è necessario inserire la frequenza decennale. Si ritiene che debbano essere campionati tutti e 3 i piezometri, S1, S2 ed Se, con cadenza annuale (non P1 e P2, come riportato).

L'Azienda A&C dichiara che non ci sono problemi (per P1 e P2 l'azienda riferisce che gli stessi afferiscono a S1 e S2).

❖ CONDIZIONI DIVERSE DAL NORMALE ESERCIZIO

Richiesta di integrazioni relativa alle condizioni diverse dal normale esercizio (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)

Si chiede che il PEI sia integrato con le azioni previste in caso di allarme per rischio esondazione dei corsi d'acqua vicini. Si chiede che l'azienda descriva le azioni che saranno attuate in emergenza, con particolare riferimento alle situazioni che potrebbero comportare conseguenze per l'ambiente.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)

L'azienda ha allegato il Piano di Emergenza Alluvioni le cui procedure sono indicate ai par. 3.3, 3.4. e 3.5 dello stesso. L'Azienda dichiara che il *Piano è stato stralciato dal Piano di Emergenza Interno Rifiuti (PEIR) redatto dal gestore in accordo con quanto stabilito dall'art. 26-bis della Legge 1° dicembre 2018, n. 13 ed è stato redatto anche sulla base della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 21 gennaio 2019 e recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi."*

Valutazioni ARTA

Come già indicato nella presente relazione, si ritiene che il piano proposto sia piuttosto generico e necessiti di un maggior approfondimento.

Indicazioni sulla marcia controllata del nuovo punto di emissione

La modifica richiesta comporta l'inserimento di nuovi punti emissivi e pertanto il Gestore deve effettuare la marcia controllata come descritto nella relazione ARTA.

Qualora dagli esiti della marcia controllata si desuma la necessità di aggiornare il QRE proposto ed autorizzato, il Gestore ne darà tempestiva comunicazione all'Autorità Competente ed al Distretto ARTA competente per territorio, chiedendo contestualmente la modifica dell'Autorizzazione.

Indicazioni su Campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di emissione

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche).

Si richiamano le indicazioni di cui alla relazione ARTA in merito alle:

- Indicazioni su caratteristiche dei punti di prelievo
- Indicazioni su Consumi specifici e fattori di emissione
- Cessazione dell'attività
- Report degli autocontrolli

La Conferenza di Servizi si esprime con PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'AIA con quanto indicato nel presente verbale, nel rispetto delle prescrizioni indicate dall'ARTA ed integrate con quanto discusso nella presente conferenza.

Al termine della seduta il SGRB, al fine di concludere il procedimento istruttorio, ritiene di stabilire che:

- In accordo a quanto disposto dall'Art. 14-ter della L.241/1990 e s.m.i. c. 7 [omissis] "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza".
- L'Autorità competente, può procedere al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'esercizio dell'impianto sopracitato inserendo nella stessa le evidenze risultanti dalle Conferenze dei Servizi e dalle valutazioni tecniche inviate dall'A.R.T.A. Abruzzo.

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO IN PREMESSA

La Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito e dopo approfondita disamina, si conclude alle ore 12:15.

Il presente verbale viene trasmesso a tutti i partecipanti alla Conferenza dei Servizi.

Il presente verbale è costituito da n. 23 pagine (ventitré pagine).

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI AGGIORNATO a DICEMBRE 2020

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante ¹	Concentrazioni autorizzate mg/Nm ³	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
Nuova numerazione	Numera- zione ex DPR 203/88				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
ED1 ²	-	Aree di transito automezzi	-	-	-	-	-	Pulizia periodica dei piazzali ed aree di lavorazione mediante spazzatrice stradale (più eventuale bagnatura)	Polveri	-	-	-	-	-	-
E1	-	Impianto di aspirazione trituratore, polmonazione serbatoi stoccaggio liquidi e zona di accorpamento	10	5.000	3	200	Amb	Filtro a tessuto abbinato a filtro a carboni attivi	TOC	20	0,1	60	0,3 m (circolare)	-	-
									Polveri	3	0,015	9			
									S.O.V. ³ (classe I)	1	0,005	3			
									S.O.V. (classe II)	5	0,025	15			
									S.O.V. (classe III)	10	0,05	30			
									S.O.V. (classe IV)	20	0,1	60			
									S.O.V. (classe V)	30	0,15	90			

¹ Come da prescrizioni dell'ARTA ABRUZZO, l'azienda provvederà al monitoraggio, in fase di marcia controllata, dei metalli eventualmente presenti nelle polveri. Qualora i valori delle concentrazioni di tali inquinanti dovessero risultare al di sopra dei corrispondenti limiti di rilevanza strumentale, si provvederà all'aggiornamento del QRE e del PMC, dandone opportuna comunicazione agli Enti competenti.

² Emissione diffusa non convogliabile dovuta al transito degli automezzi.

³ La concentrazione delle SOV eventualmente contenute nelle emissioni saltuarie provenienti dagli sfiati dei serbatoi destinati ai rifiuti pericolosi non è determinabile a priori in quanto si tratta di sfiati di polmonazione automatici, attivati da una valvola azionata dalle sovrappressioni generate all'interno del serbatoio, in funzione dello stato di riempimento del serbatoio stesso (azionamento automatico saltuario e non cadenzato). I valori di concentrazione delle classi di S.O.V. si riferiscono alla somma delle quantità delle sostanze appartenenti alla classe in questione comprensive di quelle appartenenti alle classi inferiori (qualora presenti).



DOMANDA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA

Località Vallemare – Comune di Cepagatti (PE)

ALLEGATO A.10

Elenco rifiuti ammissibili nella nuova configurazione

LUGLIO 2019

A&C. Ambiente e Consulenze Srl – Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale
Elenco dei codici EER ammissibili all’impianto nella nuova configurazione

(Nota: nelle caselle in giallo sono indicati i rifiuti di nuova introduzione)

RIFIUTI NON PERICOLOSI

TABELLA 1

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RIFIUTI SOLIDI RECUPERABILI (CARTA E CARTONE; VETRO; LEGNO; PLASTICA; IMBALLAGGI; PFU)			
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
07 02 13	rifiuti plastici		
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		
15 01 01	imballaggi di carta e cartone		
15 01 02	imballaggi di plastica		
15 01 03	imballaggi in legno		
15 01 05	imballaggi compositi		
15 01 06	imballaggi in materiali misti		
15 01 07	imballaggi di vetro		
15 01 09	imballaggi in materia tessile		
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6 Ec2
16 01 03	pneumatici fuori uso		
16 01 19	Plastica		
16 01 20	Vetro		
17 02 01	Legno		
17 02 02	Vetro		
17 02 03	Plastica		
20 01 01	carta e cartone		
20 01 02	Vetro		
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
20 01 39	Plastica		

TABELLA 2

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
INCHIOSTRI E VERNICI			
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	D15 D14 D13 R13 R12	Tb7 Ec4
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti		
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12		

TABELLA 3

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE			
17 01 01	Cemento	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6 Ec2
17 01 02	Mattoni		
17 01 03	mattonelle e ceramiche		
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		

TABELLA 4

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto		Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
OLII; SOLUZIONI ACQUOSE				
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D15 D14 D13 R13 R12		Tb7 Ec4 S1 S2 S3
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici			
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15			
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11			
11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13			
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01			
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03			
20 01 25	oli e grassi commestibili			Tb0

TABELLA 5

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RAEE ED ALTRI SCARTI DA APPARECCHIATURE			
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		

TABELLA 6

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
BATTERIE ED ACCUMULATORI			
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6
16 06 05	altre batterie e accumulatori		
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		

TABELLA 7

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
TESSILI			
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6 Ec3
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate		
20 01 10	abbigliamento		
20 01 11	prodotti tessili		

TABELLA 8

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
METALLI (FERROSI e NON FERROSI)			
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6 Ec3
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi		
12 01 03	limatura scaglio e polveri di metalli non ferrosi		
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi		
15 01 04	imballaggi metallici		
16 01 17	metalli ferrosi		
16 01 18	metalli non ferrosi		
17 04 01	rame, bronzo, ottone		
17 04 02	alluminio		
17 04 03	piombo		
17 04 04	zinco		
17 04 05	ferro e acciaio		
17 04 06	stagno		
17 04 07	metalli misti		
20 01 40	metallo		

TABELLA 9

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg] Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RIFIUTI CHIMICI, MEDICINALI			
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06		
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)		
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05		
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		

TABELLA 10

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
FANGHI			
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	D15 D14 D13 R13 R12	Tb7 Ec4
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02		
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11		
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11		
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11		
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11		
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13		
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15		
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17		
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro		
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14		
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11		
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13		
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento		
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09		
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14		
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11		
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua		
20 03 04	fanghi delle fosse settiche		

TABELLA 11

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
ALTRI RIFIUTI			
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6 Ec3 S1 S2 S3
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito		
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14		
07 02 17	rifiuti contenenti silicio diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16		
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento		
10 02 02	ceneri leggere di carbone		
12 01 13	rifiuti di saldatura		
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16		
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14		
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti		
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		
19 08 01	residui di vagliatura		
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento		
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29		

RIFIUTI PERICOLOSI

TABELLA 12

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RIFIUTI SOLIDI RECUPERABILI (VETRO; LEGNO; PLASTICA; IMBALLAGGI)			
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	D15 D14 D13 R13 R12	Tb1 Tb2 Ec1 Ec1bis
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (amianto, compresi i contenitori a pressione vuoti)		
15 02 02*	imballaggi in plastica		
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose		

TABELLA 13

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
SOLVENTI E VERNICI			
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15 D14 D13 R13 R12	Tb4
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori		
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi		

TABELLA 14

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE			
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D15 D14 D13 R13 R12	Tb2 Ec1 Ec1bis
17 03 01*	Miscela bituminosa contenenti catrame di carbone		
17 03 03*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto		
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose		
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose		

TABELLA 15

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
OLII ED EMULSIONI; SOLUZIONI ACQUOSE			
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15 D14 D13 R13 R12	Tb5 Ec5 S4 S5 S6
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa		
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi		
09 01 04*	soluzioni di fissaggio		
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore		
11 01 11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose		
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni		
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		
12 01 10*	oli sintetici per macchinari		
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili		
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio		
13 01 04*	emulsioni clorurate		
13 01 05*	emulsioni non clorurate		
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici		
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici		
13 02 04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		
13 08 02*	altre emulsioni		
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi di scarto, contenenti sostanze pericolose		
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose		
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		

TABELLA 16

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RAEE ED ALTRI SCARTI DA APPARECCHIATURE			
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15 D14 D13 R13 R12	Tb1
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB		
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09		
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12		
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		

TABELLA 17

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RIFIUTI CHIMICI, MEDICINALI			
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	D15 D14 D13 R13 R12	Tb1
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici		
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici		
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici		
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici		

TABELLA 18

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
BATTERIE ED ACCUMULATORI			
16 06 01*	batterie al piombo	D15 D14 D13 R13 R12	Tb1 Ec1
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio		
16 06 06*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata		
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		

TABELLA 19

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
FANGHI			
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15 D14 D13 R13 R12	Tb3 Ec5
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
11 01 08*	fanghi di fosfatazione		
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose		
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali		

TABELLA 20

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
ALTRI RIFIUTI			
06 01 06*	altri acidi	D15 D14 D13 R13 R12	Tb2 Ec1 Ec1bis Ec5
06 02 05*	altre basi		
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		
06 13 02*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)		
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		
07 02 16*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi		
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione		
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici		
11 01 05*	acidi di decappaggio		
11 01 07*	basi di decappaggio		
12 01 12*	cere e grassi esauriti		
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		
16 01 07*	filtri dell'olio		
16 01 13*	liquidi per freni		
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		
16 07 08*	rifiuti contenenti oli		
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		
19 02 04*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso		
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose		
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose		



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/266

del 12/10/2021

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: **A&C. Ambiente & Consulenze Srl** - “Impianto/complesso IPPC denominato “A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata” – **Integrazione** AIA n. DPC026/90 del 02/04/2021.

- ❖ **Titolarità:** A&C. Ambiente & Consulenze Srl;
- ❖ **P.IVA:** 02337400697 ;
- ❖ **Sede Legale:** Zona Industriale loc. Vallemare – 65012 Cepagatti (PE);
- ❖ **Sede Operativa:** Zona Industriale loc. Vallemare – 65012 Cepagatti (PE);
- ❖ **Codice SGRB:** IPPC-PE-001;
- ❖ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. art. 29 ter - Attività IPPC 5.1, lettera d) e 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.;
- ❖ **Operazioni:** D13 – D14 – D15 – R12 – R13 – R3 – R4
- ❖ **Coordinate geografiche:** N 42°21'20,14” - E 14°07'4,55”.

L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/90 del 02/04/2021 avente ad oggetto : “A&C. Ambiente & Consulenze Srl - Sostituzione A.I.A. DPC026/82 del 25/03/2021 “Impianto/complesso IPPC denominato “A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata”;

VISTA la nota del 04/06/2021, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 06/06/2021 al prot. n. 0236663/21, con la quale la A&C. Ambiente & Consulenze Srl ha segnalato che, per mero errore materiale, nella tabella 12 di cui all'elaborato A.10 (Allegato C, parte integrante e sostanziale dell'AIA n. DPC026/90 del 02/04/2021) - Elenco Rifiuti ammissibili nella nuova configurazione, al codice EER 15 02 02* è associata una descrizione errata “imballaggi in plastica”, in luogo di quella corretta “Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose”) chiedendo al SGRB-dpc026 di prendere atto di tale errore e di rettificare il relativo Allegato, ove ritenuto necessario;

VISTA la nota del 14/06/2021, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 15/06/2021 al prot.n. 0249121/21, con la quale la A&C. Ambiente & Consulenze Srl ha richiesto la fattibilità di “poter conferire talune tipologie di rifiuti, in deroga alla prescrizione di cui all'Art. 6 dell'AIA n. DPC026/90 del 02/04/2021, presso impianti collegati a quelli finali per le operazioni di recupero o di smaltimento;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L312; come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, pubblicata sulla GUUE del 14 giugno 2018, n. L 150;

VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;



GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., Parte seconda “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)*”, come modificato dal D.lgs. del 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs. del 04/03/2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-ter “*Domanda di autorizzazione integrata ambientale*”
- art. 29-octies “*Rinnovo e riesame*”
- art. 29-nonies “*Modifica degli impianti o variazione del gestore*”
- art. 29-decies “*Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale*”, comma 9;

VISTO il D.lgs. 03/09/2020, n. 116 “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*” (in vigore dal 27/09/2020), che ha introdotto numerose modifiche al D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i.;

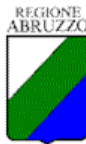
VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 “*Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*”;

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 “*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento*”;

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007*”;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 Settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti che abroga alcune Direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L. 312 e s.m.i.
- Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all’istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento*);
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*” e s.m.i., in particolare il D.lgs. 17/02/2017, n. 41 “*Disposizioni per l’armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell’art. 19, comma 2, lettera i), l) e m) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*” ed il D.lgs. 17/02/2017, n. 42 “*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell’art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*”;
- D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: “*Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;



GIUNTA REGIONALE

- D.Lgs. 04/08/1999 n. 372 di attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 *"Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale"*, pubblicato nella G.U. - Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005), entrato in vigore in data 08.10.2005;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- Legge n. 132 del 01/12/2018 recante: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate"*, che all'art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;
- D.L. 14.12.2018, n. 135, convertito in L. 11.02.2019, n. 12, recante: *"Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione"*, che all'art. 6 stabilisce che dal 1° gennaio 2019 è soppresso il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), come disciplinato dall'art. 188-ter) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 *"Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo"*, pubblicata su BURAT n° 42 del 25.07.2007;
- L.R. 29/07/2010, n. 31 *"Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)"*, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
- L.R. 23/01/2018, n. 5: *"Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)"*, per quanto applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;
- L.R. 04/07/2019, n. 15 recante *"Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso"*;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e connesse alla gestione dei rifiuti:

- DGR n. 58 del 13/02/2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: *"Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento"*, che fissa i criteri per il rilascio dell'AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: *"Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. n. 59/05 concernente "attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento". Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D. Lgs n. 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l'art. 5 dell'allegato B alla DGR n. 461/06;*
- DGR n. 997 del 08/10/2007 e s.m.i., recante: *"Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D. Lgs. n. 59/05 concernente "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento". Modifica che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA;*
- DGR n. 1227 del 27/11/2007 *"Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti"* e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell'11/01/2008, avente per oggetto: *"D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria">;*
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: *"Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D. Lgs. n. 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla*



GIUNTA REGIONALE

- prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"* Modifica ed integrazione, che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 9 "Sanzioni";
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: *"Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs n. 59/2005 concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: "D.Lgs. n. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento" - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). "Adeguamento al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008", che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;*
 - DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: *"L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti" e s.m.i.;*
 - DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: *"Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA", nonché la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto "Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008;*
 - DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: *"DGR n. 997 dell'8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA";*
 - DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: *"Criteri ed indirizzi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell'Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006", con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell'Allegato I del predetto Decreto;*
 - DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: *"Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia Ambientale". Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)". Parte IV – "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati". Approvazione di linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29- nonies) ed art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;*
 - DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *"Individuazione dell'autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09";*
 - DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: *"Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)";*
 - DGR n. 806 del 05/12/2016: *"Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter";*
 - DGR n. 660 del 14/11/2017 avente per oggetto: *"Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizione in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA";*
 - DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." della DGR 917/11, con l'Allegato 1 "Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i." – D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" – Parte II Titolo III "Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale" - Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)";*



GIUNTA REGIONALE

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTO il Decreto MATTM del 24/04/2008 “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all’art. 18, comma 2 dell’ex D. Lgs. n. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il Decreto MATTM del 06/03/2017, n. 58 “*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis*”;

RICHIAMATA la Circolare del MATTM prot.n. 1121 del 21.01.2019, concernente: “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzioni dei rischi*”, successivamente integrata con circolare congiunta dei Ministeri dell’Ambiente e dell’Interno prot. n. 2730 del 13.02.2019, concernente “*Disposizioni attuative dell’art. 26 – bis della L. 1° dicembre 2018, n. 132*”;

RICHIAMATO il documento ISPRA avente per oggetto: “*Elementi di valutazione ai fini della classificazione dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati*”;

RICHIAMATE le Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio SNPA 61/2019 del 27/01/2019, cd. “*Linee Guida SNPA*”;

RAVVISATO che nell’A.I.A. n. DPC026/90 del 02/04/2021, per mero errore, è stato associato nella tabella 12 di cui all’elaborato A.10 (Allegato C, parte integrante e sostanziale dell’AIA) - Elenco Rifiuti ammissibili nella nuova configurazione, al codice EER 15 02 02* una descrizione errata “*imballaggi in plastica*”, in luogo di quella corretta “*Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell’olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose*”;

RICHIAMATO in particolare il paragrafo 6.1 della Circolare del MATTM prot.n. 1121 del 21.01.2019 soprarichiamata che evidenzia: [omissis] “*i rifiuti in uscita dall’impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell’allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell’allegato B relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006*”;

RITENUTO di procedere all’integrazione dell’A.I.A. n. DPC026/90 del 02/04/2021 al fine di rettificare l’Allegato C al provvedimento con l’indicazione corretta della descrizione del codice EER 150202* e contestualmente autorizzare la A&C. Ambiente & Consulenze Srl a conferire talune tipologie di rifiuti, in deroga alla prescrizione dei cui all’Art. 6 dell’AIA n. DPC026/90 del 02/04/2021, presso impianti collegati a quelli finali per le operazioni di recupero/smaltimento;

RICHIAMATA la modifica al “*Codice Antimafia*” di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno, prot.n. 11001/119/20 dell’8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, per la A&C. Ambiente & Consulenze Srl, verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all’acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell’art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*";

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

RETTIFICA ALLEGATO C E DEROGA PRESCRIZIONE

- a) di **PRENDERE ATTO** della richiesta della A&C. Ambiente & Consulenze Srl in merito alla fattibilità di "poter conferire talune tipologie di rifiuti, in deroga alla prescrizione di cui all'Art. 6 dell'AIA n. DPC026/90 del 02/04/2021, presso impianti collegati a quelli finali per le operazioni di recupero o di smaltimento;
- b) di **AUTORIZZARE** la **deroga** a quanto riportato nell'art. 6 – Prescrizioni – nella parte "Tempistiche di stoccaggio": "*La durata della messa in riserva e del deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi e dei rifiuti pericolosi non può eccedere un anno e i rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero e lo smaltimento finale, senza ulteriori passaggi in impianti di mero stoccaggio*", limitatamente ad alcune tipologie di rifiuti pericolosi e non provenienti da micro e macro raccolta, strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 o dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006 (rif. Circolare del MATTM prot.n. 1121 del 21.01.2019), conferibili presso centri di raccolta regionali o provinciali per effetto dei Consorzi istituiti secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- c) di **RETTIFICARE** la descrizione del codice EER 150202* di cui all'"Elenco Rifiuti ammissibili nella nuova configurazione" - Allegato C parte integrante e sostanziale dell'AIA n. DPC026/90 del 02/04/2021 - con l'indicazione corretta: "Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose");

Art. 2

AUTORIZZAZIONI REGIONALI INTEGRATE

1. Il presente provvedimento integra l' A.I.A. n. DPC026/90 del 02/04/2021, rettificando e sostituendo l'allegato C e modificando l'art. 6 – Prescrizioni - nella parte "Tempistiche di stoccaggio" così come meglio specificato all'art. 1 lett. b);



GIUNTA REGIONALE

2. Per tutto quanto non espressamente modificato valgono le condizioni e prescrizioni dell'AIA n. DPC026/90 del 02/04/2021;

Art. 3

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

1. La validità dell'A.I.A. è strettamente connessa all'A.I.A. n. DPC026/90 del 02/04/2021.

Art. 4

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

1. La A&C. Ambiente & Consulenze Srl è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nell'AIA n. DPC026/90 del 02/04/2021, salvo quanto espressamente modificato dal presente provvedimento. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29 *decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattuordecies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 5

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data della presente autorizzazione e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 6

ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO

1. Sono parti integranti e sostanziali del presente Provvedimento:
 - a) ALLEGATO C - Elenco Rifiuti ammissibili nella nuova configurazione - RETTIFICA

Art. 7

TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

1. Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene trasmesso, ai sensi di legge, alla A&C. Ambiente & Consulenze Srl per il tramite del SUAP territorialmente competente;
2. Il provvedimento viene trasmesso alla A&C. Ambiente & Consulenze Srl, al Comune di Cepagatti (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, nonché all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila e all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
3. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB - dpc026 con Codice di installazione: **IPPC-PE-001** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
4. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 - 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
5. Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

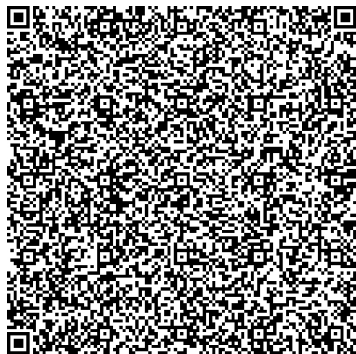
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC AAB0BC95106504A695EF17AADCD77EAC2F7F80B1D02721C00F852B7BBEA931AA

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Salvatore Corroppo

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE

Dipartimento DPC026/266

Data determinaData determina 13/10/2021

Progressivo 13158/21

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAT38QW-73786

PASSWORD nP6Ic

DATA SCADENZA 13-10-2022

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





A&C. Ambiente e Consulenze Srl – AIA n. DPC026/90 del 02/04/2021 e s.m.i.

Elenco dei codici EER ammissibili all'impianto nella nuova configurazione - Rettifica

RIFIUTI NON PERICOLOSI

TABELLA 1

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RIFIUTI SOLIDI RECUPERABILI (CARTA E CARTONE; VETRO; LEGNO; PLASTICA; IMBALLAGGI; PFU)			
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6 Ec2
07 02 13	rifiuti plastici		
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		
15 01 01	imballaggi di carta e cartone		
15 01 02	imballaggi di plastica		
15 01 03	imballaggi in legno		
15 01 05	imballaggi compositi		
15 01 06	imballaggi in materiali misti		
15 01 07	imballaggi di vetro		
15 01 09	imballaggi in materia tessile		
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
16 01 03	pneumatici fuori uso		
16 01 19	Plastica		
16 01 20	Vetro		
17 02 01	Legno		
17 02 02	Vetro		
17 02 03	Plastica		
20 01 01	carta e cartone		
20 01 02	Vetro		
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
20 01 39	Plastica		

TABELLA 2

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
INCHIOSTRI E VERNICI			
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	D15 D14 D13 R13 R12	Tb7 Ec4
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti		
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12		

TABELLA 3

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE			
17 01 01	Cemento	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6 Ec2
17 01 02	Mattoni		
17 01 03	mattonelle e ceramiche		
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		

TABELLA 4

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto		Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
OLII; SOLUZIONI ACQUOSE				
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D15 D14 D13 R13 R12		Tb7 Ec4 S1 S2 S3
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici			
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15			
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11			
11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13			
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01			
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03			
20 01 25	oli e grassi commestibili			Tb0

TABELLA 5

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RAEE ED ALTRI SCARTI DA APPARECCHIATURE			
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		

TABELLA 6

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
BATTERIE ED ACCUMULATORI			
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6
16 06 05	altre batterie e accumulatori		
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		

TABELLA 7

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
TESSILI			
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6 Ec3
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate		
20 01 10	abbigliamento		
20 01 11	prodotti tessili		

TABELLA 8

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
METALLI (FERROSI e NON FERROSI)			
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6 Ec3
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi		
12 01 03	limatura scaglio e polveri di metalli non ferrosi		
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi		
15 01 04	imballaggi metallici		
16 01 17	metalli ferrosi		
16 01 18	metalli non ferrosi		
17 04 01	rame, bronzo, ottone		
17 04 02	alluminio		
17 04 03	piombo		
17 04 04	zinco		
17 04 05	ferro e acciaio		
17 04 06	stagno		
17 04 07	metalli misti		
20 01 40	metallo		

TABELLA 9

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Quantità istantanea [Mg] Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RIFIUTI CHIMICI, MEDICINALI			
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06		
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)		
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05		
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		

TABELLA 10

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
FANGHI			
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	D15 D14 D13 R13 R12	Tb7 Ec4
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02		
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11		
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11		
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11		
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11		
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13		
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15		
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17		
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro		
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14		
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11		
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13		
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento		
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09		
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14		
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11		
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua		
20 03 04	fanghi delle fosse settiche		

TABELLA 11

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
ALTRI RIFIUTI			
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito		
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14		
07 02 17	rifiuti contenenti silicio diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16		
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento		
10 02 02	ceneri leggere di carbone		
12 01 13	rifiuti di saldatura		
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	D15 D14 D13 R13 R12	Tb6 Ec3 S1 S2 S3
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14		
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti		
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		
19 08 01	residui di vagliatura		
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento		
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29		

RIFIUTI PERICOLOSI

TABELLA 12

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RIFIUTI SOLIDI RECUPERABILI (VETRO; LEGNO; PLASTICA; IMBALLAGGI)			
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	D15 D14 D13 R13 R12	Tb1 Tb2 Ec1 Ec1bis
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (amianto, compresi i contenitori a pressione vuoti)		
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose		

TABELLA 13

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
SOLVENTI E VERNICI			
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15 D14 D13 R13 R12	Tb4
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori		
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi		

TABELLA 14

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE			
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D15 D14 D13 R13 R12	Tb2 Ec1 Ec1bis
17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
17 03 03*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto		
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose		
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose		

TABELLA 15

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
OLII ED EMULSIONI; SOLUZIONI ACQUOSE			
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15 D14 D13 R13 R12	Tb5 Ec5 S4 S5 S6
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa		
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi		
09 01 04*	soluzioni di fissaggio		
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore		
11 01 11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose		
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni		
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		
12 01 10*	oli sintetici per macchinari		
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili		
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio		
13 01 04*	emulsioni clorurate		
13 01 05*	emulsioni non clorurate		
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici		
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici		
13 02 04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		
13 08 02*	altre emulsioni		
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi di scarto, contenenti sostanze pericolose		
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose		
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		

TABELLA 16

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RAEE ED ALTRI SCARTI DA APPARECCHIATURE			
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15 D14 D13 R13 R12	Tb1
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB		
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09		
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12		
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		

TABELLA 17

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
RIFIUTI CHIMICI, MEDICINALI			
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	D15 D14 D13 R13 R12	Tb1
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici		
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici		
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici		
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici		

TABELLA 18

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
BATTERIE ED ACCUMULATORI			
16 06 01*	batterie al piombo	D15 D14 D13 R13 R12	Tb1 Ec1
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio		
16 06 06*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata		
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		

TABELLA 19

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
FANGHI			
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15 D14 D13 R13 R12	Tb3 Ec5
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
11 01 08*	fanghi di fosfatazione		
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose		
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali		

TABELLA 20

Codice E.E.R.	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento / recupero	Zona di stoccaggio
ALTRI RIFIUTI			
06 01 06*	altri acidi	D15 D14 D13 R13 R12	Tb2 Ec1 Ec1bis Ec5
06 02 05*	altre basi		
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		
06 13 02*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)		
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		
07 02 16*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi		
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione		
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici		
11 01 05*	acidi di decappaggio		
11 01 07*	basi di decappaggio		
12 01 12*	cere e grassi esauriti		
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		
16 01 07*	filtri dell'olio		
16 01 13*	liquidi per freni		
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		
16 07 08*	rifiuti contenenti oli		
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		
19 02 04*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso		
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose		
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose		